

OLIDATA S.P.A.

2014 | Bilancio al 31.12.2014

1 SOMMARIO

1	Sommario.....	2
2	Lettera del Presidente.....	3
3	Olidata S.p.A.	4
4	Capitale Sociale.....	6
5	Organi Sociali	6
6	Revisione Contabile	7
7	Consulenza Fiscale	7
8	Relazione sulla Gestione.....	7
9	Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	27
10	Prospetto del Risultato Economico Complessivo	29
11	Movimentazione del Patrimonio Netto.....	30
12	Rendiconto Finanziario	31
13	Note Illustrative	32
14	Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Emittenti Consob	68

2 LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Azionisti,

i risultati ottenuti da Olidata nell'anno 2014, portando un incremento di fatturato importante, confermano come l'azienda abbia consolidato la propria posizione competitiva sul mercato delle gare pubbliche in Italia. Se da un lato le ridotte possibilità di spesa delle amministrazioni pubbliche, legate alle politiche di "spending review", hanno influenzato negativamente la capacità di generare ricavi da parte di Olidata, dall'altro l'azienda è riuscita comunque a raggiungere e migliorare gli obiettivi legati alla riduzione dei costi operativi e finanziari.

Il 2015 si presenta come un anno altamente sfidante in cui l'azienda dovrà continuare a crescere, incrementando sia il proprio volume d'affari sia la propria base di clienti.

Nel 2015 Olidata, oltre a consolidare il mercato delle gare d'appalto, ampliando la gamma dei prodotti offerti, si propone di rilanciare in maniera significativa il mercato dei propri rivenditori con una offerta, dedicata alle PMI, che integri la parte hardware e software con servizi a più alto valore aggiunto. Nel 2015 Olidata dovrà rafforzare altresì la propria capacità di penetrazione nei mercati esteri, sfruttando le competenze ormai consolidate in materia di partecipazione a bandi di gare.

Forte del know how Tecnico e dell'esperienza maturata nelle gare pubbliche in Italia la società ha avviato nel corso dello scorso esercizio una nuova divisione sull'efficientamento energetico. Siamo partiti con l'impiego della tecnologia LED che consente un risparmio energetico intorno al 50% rispetto alle soluzioni tradizionali, integrandola con sistemi hardware e software di monitoraggio dei consumi e di gestione da remoto.

Il nostro mercato di riferimento in questo ambito è il segmento corporate ed i Comuni di piccole e medie dimensioni avviando con quest'ultimi progetti di Smart city e Smart Buiding con buone prospettive per il 2015.

La società ha inoltre messo a punto un sistema di gestione efficiente dell'energia negli edifici scolastici integrandola con l'aula multimediale 2.0 a brand Olidata

Come ultima considerazione, rimane imprescindibile, per il raggiungimento degli obiettivi proposti, il mantenimento degli impegni assunti dall'attuale governo in termini di adempimenti delle scadenze nei pagamenti della pubblica amministrazione.

Mi auguro che l'anno in corso possa rappresentare sia per il contesto esterno sia per le dinamiche interne all'azienda un anno di svolta per Olidata.

Riccardo Tassi

3 OLIDATA S.P.A.

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA

La società è denominata Olidata S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) ed è costituita in forma di società per azioni.

SEDE SOCIALE

La sede sociale è in Pievesestina di Cesena (FC), in via Fossalta n. 3055 C.A.P. 47522.

COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ

Costituita il giorno 11 maggio 1986 sotto la denominazione sociale Olidata S.p.A., iscritta presso il Registro delle Imprese di Forlì al n. 01785490408 (precedente n. di iscrizione 13980).

DURATA DELLA SOCIETÀ

La durata della Società è fissata al 31/12/2100 e potrà essere prorogata così come previsto dall’art. 3 dello Statuto.

LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE

Olidata S.p.A. è costituita e regolata in base alla legislazione italiana.

ISCRIZIONE NEI REGISTRI AVENTI RILEVANZA PER LEGGE

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese e R.E.A. di Forlì rispettivamente ai numeri 01785490408 (precedente n. 13980) e 216598.

OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell’art. 2 dello Statuto, la Società ha per oggetto:

- a. L’acquisto, l’assemblaggio, l’assistenza tecnica, il commercio, la programmazione di elaboratori elettronici e suoi componenti, stampanti laser, nastri e accessori per dette macchine, supporti per la riproduzione magnetica di dati per elaboratori e apparecchiature similari e complementari e di loro accessori, macchine e attrezzature per l’ufficio nonché consulenze tecniche e rappresentanza inerenti agli articoli menzionati;
- b. L’acquisto e la cessione di brevetti, procedimenti tecnici e know how nonché l’acquisizione e concessione di licenza degli stessi;
- c. La prestazione di assistenza organizzativa e lo svolgimento di attività di coordinamento tecnico, industriale, commerciale e finanziario di società o enti in cui partecipa;
- d. La vendita per corrispondenza e mezzi telematici degli articoli prodotti, assemblati e commercializzati;

- e. L'acquisto, l'assemblaggio, l'assistenza tecnica, il commercio di prodotti di elettronica di consumo nonché consulenze tecniche e rappresentanza inerenti agli articoli menzionati.

La Società potrà altresì esercitare, seppure in via non prevalente, l'attività di Energy Service Company (E.S.CO.), come disciplinata da leggi e regolamenti nazionali ed internazionali, e pertanto, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà svolgere le seguenti attività:

- la ricerca, progettazione ed implementazione di attività volte alla efficienza, razionalizzazione, ottimizzazione e riduzione dei consumi di energia, acquisto e vendita di certificati relativi a produzione, trasporto, distribuzione, vendita e riduzione dei consumi di energia. Tali attività potranno essere esercitate sia in proprio che per conto di terzi organismi nazionali o internazionali ed eventualmente anche mediante le tecniche del T.P.F. (Third Party Financing) per le attività professionali che lo richiedessero. La Società potrà avvalersi di professionisti che agiranno in nome proprio e sotto la propria personale responsabilità, nel pieno rispetto della legge 1815 del 1939;
- la fornitura di servizi di Energy Management nel settore pubblico o privato;
- la realizzazione o fornitura di impianti per conto proprio e per terzi per progetti di efficientamento energetico;
- lo sviluppo e/o la fornitura di tecnologia software e hardware di supporto;
- la fornitura e implementazione di sistemi per la digitalizzazione dei documenti.

La Società potrà inoltre:

- Compiere le operazioni mobiliari e immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie o semplicemente utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esplicita esclusione dell'esercizio nei confronti del pubblico delle attività finanziarie di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993, dei servizi di investimento, quali definiti all'art. 1, comma 3, del D.lgs. n. 58/1998, dell'attività bancaria e di quella professionale riservata;
- Assumere interessenze o partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto sociale analogo, affine o connesso al proprio;
- Prestare fidejussioni, garanzie e avalli e concedere garanzie reali sui beni della Società anche nell'interesse di terzi, purché non in via professionale e nei confronti del pubblico.

La Società può procedere alla raccolta del risparmio presso i propri soci nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

4 CAPITALE SOCIALE

AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 2.346.000,00.

Le azioni sono nominative e con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria.

Si precisa che l'Assemblea Straordinaria in data 18 giugno 2010 ha deliberato la eliminazione del valore nominale delle azioni.

5 ORGANI SOCIALI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con verbale di Assemblea del 30 aprile 2013, resta in carica sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 ed è composto da:

Presidente	Riccardo Tassi ¹
Amministratore Delegato	Marco Sangiorgi ²
Amministratori (non esecutivi)	Alessandro Fornari ³ Nicola Papasodero ^{4,5} Marinella Rossi ⁶ Daniela Ciccardi ⁷

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato con verbale di Assemblea del 14 maggio 2012, in carica sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, è composto da:

Presidente	Luigi Scapicchio ⁸
Sindaci Effettivi	Aldo Mainini ⁹

¹ Forlì, 14/01/1962

² Forlì, 24/06/1972

³ Cesena, 08/11/1941

⁴ Catanzaro, 21/02/1967

⁵ Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

⁶ Cesena, 04/08/1961

⁷ Milano, 16/04/1960

⁸ Ferrara, 26/04/1936

⁹ Magenta (MI), 20/04/1960

Sindaci SupplentiDomenico Pullano ¹⁰Roberto Rampoldi ¹¹Angelo Rampoldi ¹²

Per ulteriori informazioni concernenti gli organi sociali si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. n. 58/1998, pubblicata sul sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations).

6 REVISIONE CONTABILE

Con verbale di Assemblea del 30 aprile 2008 è stato conferito l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2008/2016, alla Società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. con sede legale in Bologna, Via Guido Reni 2/2.

7 CONSULENZA FISCALE

L'incarico per la consulenza fiscale, societaria, contabile è stato conferito allo Studio Associato Dottori Commercialisti – Revisori Legali a fare data da dicembre 2009.

L'ufficio addetto al controllo è quello di Forlì, Via Del Braldo, 86/A.

8 RELAZIONE SULLA GESTIONE**ANDAMENTO ECONOMICO E REDDITUALE**

Nell'esercizio 2014 la Società ha realizzato un Valore della produzione pari a Euro 45.952 migliaia (di cui Euro 12.745 migliaia prodotto nel primo semestre 2014), in aumento del 39,86% rispetto all'esercizio precedente, di cui Ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 39.779 migliaia (di cui Euro 16.998 migliaia ricavati nel primo semestre 2014), in aumento del 30,23% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo risulta pari a Euro 3.076 migliaia, in aumento di Euro 2.649 migliaia rispetto al dato di Euro 427 migliaia realizzato nell'esercizio precedente, con un utile netto, dedotto il carico fiscale corrente e differito e gli oneri finanziari netti, di Euro 1.344 migliaia, in aumento di Euro 1.342 migliaia rispetto al dato di Euro 2 migliaia realizzato nell'esercizio precedente.

Risultato economico complessivo: principali dati di sintesi

EURO/000	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
Valore della produzione	45.952	32.855	13.097
Risultato operativo	3.076	427	2.649

¹⁰Catanzaro, 18/01/1966

¹¹ Milano, 15/01/1969

¹² Cirimido (CO), 09/02/1934

Risultato di periodo	1.344	2	1.342
----------------------	-------	---	-------

L'analisi dei medesimi dati reddituali normalizzati per le componenti positive e negative di reddito non ricorrenti evidenzia un risultato netto differenziale di periodo negativo di Euro 3.619 migliaia come riassunto nella tabella seguente: il risultato negativo della gestione operativa è da imputarsi ad un aumento dei costi delle materie prime utilizzate per la fornitura delle gare in ambito Pubblica Amministrazione. Tale incremento è direttamente correlato alle dinamiche di cambio valuta EUR/USD avvenute nel secondo semestre dell'esercizio 2014. In un contesto economico – finanziario, in cui i fornitori hanno incrementato i prezzi dei prodotti e la Società non ha potuto utilizzare strumenti di copertura adeguati atti a limitare gli effetti negativi del cambio, si riscontra nel conto economico della società un aumento del costo delle materie di 4,7% su base annua.

Risultato economico complessivo normalizzato per le componenti non ricorrenti

EURO/000	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
Valore della produzione *	39.906	32.646	7.260
Risultato operativo *	(2.732)	569	(3.301)
Risultato di periodo *	(3.619)	90	(3.709)

(*) Dati reddituali normalizzati per le componenti positive e negative non ricorrenti.

L'aumento del Valore della produzione, superiore anche all'obiettivo di Euro 35.678 migliaia fissato nel Piano Economico Finanziario 2014 – 2018, approvato il 25 agosto 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Società ("PEF"), si rapporta ad una raccolta ordini del 2014 di Euro 49.690 migliaia e un portafoglio ordini residuo di Euro 12.494 migliaia alla data di chiusura del bilancio annuale. Tale *backlog* di ordini inevaso è da imputare principalmente alla positiva raccolta ordini delle convenzioni Consip terminate nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2014 che, grazie alla disponibilità di fondi nel periodo di fine anno delle Pubbliche Amministrazioni, hanno consentito alla Società di andare oltre le iniziali stime di vendita.

Il valore del fatturato in linea con i dati previsionali, unitamente all'operazione di valorizzazione del marchio, hanno inciso sulla marginalità operativa (EBITDA pari a 9,0% in aumento di 4,0% rispetto al target fissato nel PEF del 2013 e di 3% rispetto a quello fissato nel PEF del 2014):

Dinamica periodale della gestione caratteristica: PEF approvato dal CdA il 14 marzo 2013 (condiviso con le Banche) e PEF approvato dal CdA IL 25 agosto 2014

EURO/000	PEF 2013 – 2018				PEF 2014 – 2018			
	PREVISIONE 2014 DA PEF	CONSUNTIVO 2014	VARIAZIONE	VAR. %	PREVISIONE 2014 DA PEF	CONSUNTIVO 2014	VARIAZIONE	VAR. %
Valore della produzione (*)	44.199	40.768	(3.431)	-7,76%	35.678	40.768	5.090	14,26%
Costo della produzione (**)	42.157	41.635	(522)	-1,24%	33.501	41.635	8.134	24,28%

(*) Per una migliore interpretazione e confrontabilità dei dati, viene considerato il valore della produzione al netto della plusvalenza derivata dal conferimento dei marchi e brevetti in quanto operazione finanziaria straordinaria.

(**) Costo della produzione e altre componenti negative di reddito.

L'analisi dei risultati reddituali dell'esercizio 2014 evidenzia:

- EBITDA pari a Euro 4.316 migliaia in aumento rispetto a Euro 1.161 migliaia dell'esercizio 2013 (target fissato nel PEF del 2013 pari a Euro 2.043 migliaia)
(target fissato nel PEF del 2014 pari a Euro 2.177 migliaia)
- EBIT pari a Euro 3.076 migliaia in aumento rispetto a Euro 427 migliaia dell'esercizio 2013
(target fissato nel PEF del 2013 pari a Euro 1.468 migliaia)
(target fissato nel PEF del 2014 pari a Euro 1.266 migliaia)

PEF approvato dal CdA il 14 marzo 2013 (condiviso con le Banche) e PEF approvato dal CdA il 25 agosto 2014

EURO/000	PEF 2013 – 2018			PEF 2014 – 2018		
	PREVISIONE 2014 DA PEF	CONSUNTIVO 2014	VARIAZIONE VS PEF 2013-2018	PREVISIONE 2014 DA PEF	CONSUNTIVO 2014	VARIAZIONE VS PEF 2014-2018
Valore della Produzione	44.199	45.952	1.753	35.678	45.952	10.274
EBITDA	2.043	4.316	2.273	2.177	4.316	2.139
EBITDA %	5%	9%	-	6%	9%	-
EBIT	1.468	3.076	1.608	1.266	3.076	1.810
EBIT %	3%	7%	-	4%	7%	-
Risultato Gestione Finanziaria	(635)	(796)	(161)	(915)	(796)	119
Risultato Gestione Fiscale	(421)	(936)	(515)	(92)	(936)	(844)
Utile/Perdita*	412	1.344	932	260	1.344	1.084

(*) Compreso il Risultato della gestione straordinaria.

Il Valore della produzione del periodo è rappresentato per 7/8 circa dai mercati professionali della pubblica amministrazione e dei grandi clienti e 1/8 circa dai mercati SOHO + OEM (+ Altri), a conferma della focalizzazione sui mercati PAM & LA Italia caratterizzati da una storicità positiva di aggiudicazione di gare e contratti di appalto, unitamente ad un incremento delle attività di vendita sul canale dealer e sui mercati esteri. In riferimento al mercato PAM e LA Italy, nell'esercizio 2014, la Società:

- ha terminato le forniture nell'ambito della Convenzione Consip Portatili 12, Lotto 1 (valore effettivo pari a Euro 6,6 milioni, IVA esclusa), con un fatturato effettivo di Euro 2,0 milioni alla scadenza intervenuta nel terzo trimestre 2014;
- ha realizzato le forniture nell'ambito dell'Appalto Specifico dell'AQ PC Desktop 12 indetta da Consip S.p.A. (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 17,3 milioni, IVA esclusa), con un fatturato

effettivo di Euro 22,6 milioni e un backlog ordini di Euro 9,1 milioni al 31 dicembre 2014 alla scadenza intervenuta nel terzo trimestre 2014;

- ha realizzato forniture nell'ambito della convenzione indetta da Poste Italiane S.p.A. per la fornitura di PC Desktop e Monitor LED a basso impatto ambientale per gli uffici di poste italiane per un quantitativo di n. 25.000 PC desktop e monitor LED, avente una durata di 24 mesi dalla data di attivazione dell'accordo quadro (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 12,5 milioni, IVA esclusa), con un fatturato effettivo di Euro 4,1 milioni nell'esercizio 2014;
- ha realizzato forniture nell'ambito della convenzione indetta dall'Agenzia Regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER per la fornitura di PC Desktop 6, dispositivi opzionali e servizi connessi per un quantitativo massimo di n. 11.200 PC, avente una durata di 12 mesi dalla data di attivazione con possibilità di rinnovo per ulteriori 6 mesi (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 4,5 milioni, IVA esclusa), con un fatturato effettivo di Euro 1,1 milioni e un backlog ordini di Euro 0,3 milioni nell'esercizio 2014;
- ha realizzato forniture nell'ambito della Convenzione Portatili 13, Lotto 1, indetta da Consip S.p.A. per la fornitura di PC portatili a ridotto impatto ambientale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, avente una durata di nove mesi dalla data di attivazione della Convenzione oltre a ulteriori sei mesi (valore effettivo pari a Euro 6,7 milioni, IVA esclusa), con un fatturato effettivo di Euro 0,9 milioni e un backlog ordini di Euro 2,8 milioni nell'esercizio 2014;
- nell'ambito di appalti minori ha realizzato forniture nell'esercizio 2014 per un valore totale di fatturato di Euro 2,0 milioni, IVA esclusa (cfr. contratto con ESTAV Nordovest per la fornitura di PC in convenzione della durata di un anno per un valore effettivo di Euro 0,4 milioni; contratto con INFN – Napoli per la fornitura di Server con affidamento dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico, avente un valore effettivo di aggiudicazione di Euro 0,7 milioni; mercato elettronico della PA – MEPA – per un valore effettivo di Euro 0,9 milioni);
- ha firmato il contratto, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, per la stipula di una convenzione, indetta dalla Consip S.p.A., per la fornitura di PC Desktop a basso impatto ambientale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni avente una durata di sei mesi dalla data di attivazione della Convenzione oltre a ulteriori sei mesi (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 16,6 milioni, IVA esclusa). L'attivazione della convenzione e l'inizio delle forniture è avvenuta in data 20 febbraio 2015;
- ha firmato il contratto, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, relativo alla Gara in Nigeria per la fornitura di PC Desktop, Laptop, Workstation e Dispositivi di Stampa, indetta dall'International Cooperation Department del National Planning Commission di Abuja, per un quantitativo di n. 2.500 Personal Computer e 180 dispositivi di stampa di vario tipo (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 1,6 milioni, IVA esclusa). La fornitura completa della gara è prevista nel secondo trimestre dell'esercizio 2015;
- ha ricevuto comunicazione ufficiale dell'aggiudicazione definitiva della Gara per il noleggio di apparecchiature multifunzione e stampanti a basso impatto ambientale, dei servizi connessi e opzionali e per la gestione in service del flusso documentale, manutenzione di apparecchiature di proprietà dell'amministrazione e di fornitura di materiali di consumo, indetta dalla Regione Sardegna, della durata di sessanta mesi dalla data di attivazione della fornitura (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 4,3 milioni, IVA esclusa). L'attivazione della convenzione è previsto per il secondo trimestre dell'esercizio 2015;

- ha ricevuto comunicazione ufficiale dell'aggiudicazione definitiva della Gara per la fornitura in noleggio di stampanti multifunzione, del software di gestione e dei servizi connessi, indetta da Sace S.p.A., della durata di sessanta mesi dalla data di attivazione della fornitura (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 0,9 milioni, IVA esclusa). L'attivazione della convenzione è previsto per il secondo trimestre dell'esercizio 2015;
- ha partecipato alla Gara per la fornitura di desktop, workstation di fascia alta, monitor e relativi servizi di manutenzione, indetta da RAI e RAIWAY, per un quantitativo complessivo di oltre n. 6.400 apparecchiature, avente una durata di ventiquattro mesi dalla data di stipula della Convenzione. In data 17 dicembre 2014 è stata resa nota dalla Stazione Appaltante la graduatoria provvisoria di merito relativa al Lotto 1 in cui l'offerta di Olidata avente un valore a base d'asta complessiva di Euro 5.831.000,00= IVA esclusa, risulta prima classificata;

Infine, in riferimento alle nuove opportunità di business, la Società:

- nell'esercizio 2014 ha continuato l'attività di proposizione dell'offerta commerciale "ICT IN A BOX" rivolta al mercato delle Piccole e Medie Imprese (PMI) italiane con l'obiettivo di potenziare il canale Dealer sul territorio nazionale. Tale offerta consente ai Dealer di proporre ai propri clienti la possibilità di acquistare le componenti dell'infrastruttura tecnologica del portfolio Olidata (personal computer, server, storage, centralino IP e apparecchi telefonici, stampanti, sistemi di backup, antivirus, ecc.) ad un canone di noleggio mensile per postazione di lavoro, trasformando quelli che fino ad oggi sono stati costi variabili per un'azienda in costi fissi con tutti i benefici, finanziari e non, che la formula di locazione operativa comporta;
- ha dato maggiore impulso alle attività di commercializzazione sul territorio nazionale della linea server realizzata grazie alla partnership commerciale con il produttore tedesco di server e dispositivi connessi Thomas-Krenn, leader in Germania nella vendita tramite canale Internet. Nelle strategie commerciali della Società tale partnership consentirà di potenziare la propria posizione nella vendita di server sul mercato professionale in Italia, tramite la rete dei rivenditori e l'utilizzo del *tool* di autoconfigurazione accessibile via Internet;
- ha promosso l'offerta commerciale per la fornitura di servizi *cloud computing* (remote data backup, antivirus, disaster recovery, housing, hosting, ecc.), mediante la partnership commerciale con una delle imprese leader a livello internazionale nei servizi ICT, per fornire ai propri clienti una soluzione sicura, completa, innovativa e in linea con le prevalenti esigenze di mercato in materia di riduzione dei costi;
- ha consolidato la propria posizione sul mercato delle stampanti professionali attraverso la società del gruppo, Data Polaris, e lo sviluppo della linea *Printing* (stampanti *entry*, sistemi multifunzione, plotter, ecc.), fornendo i mercati professionali sia mediante la partecipazione a gare di appalto sia tramite la rete dei rivenditori;
- ha continuato a perseguire opportunità di partnership commerciali in selezionati mercati esteri a minore competizione, abilitanti alla partecipazione a procedure ad evidenza pubblica per forniture ICT. In particolare, la Società continua a partecipare a gare internazionali promosse dall'UE nell'ambito dei programmi di aiuto a paesi terzi, per minimizzare i rischi imprenditoriali in nuovi contesti competitivi, compresa la riduzione dei rischi finanziari nel quadro delle normative europee in materia di appalti. Nell'esercizio 2014 la Società ha partecipato, ad esempio, a gare in Albania,

Tunisia, Eritrea, Etiopia, Niger, Nigeria, Zambia, Costa D'avorio, Gabon e Malta anche attraverso partnership.

- ha avviato il processo di startup della divisione dedicata ai progetti di Efficientamento Energetico nei settori pubblico e privato con l'obiettivo di realizzare il processo di diversificazione commerciale da un lato, di espansione in mercati esteri dall'altro. In data 15 luglio 2014, è stata inoltre costituita una Società a responsabilità limitata, Olidata AJA S.r.l., partecipata in maniera egualitaria da Olidata S.p.A., Le Fonti Capital Partner S.r.l. ed AJA Registrars Europe S.r.l., che ha assunto la denominazione sociale "Olidata AJA S.r.l.". La neo-costituita Società ha per oggetto l'attività di Energy Service Company (E.S.CO.), così come stabilito da leggi e regolamenti nazionali ed internazionali, e pertanto, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, contempla lo svolgimento delle seguenti attività:
 - o ricerca, progettazione e implementazione di attività volte all'efficienza, razionalizzazione, ottimizzazione e riduzione dei consumi di energia, acquisto e vendita di certificati relativi a produzione, trasporto, distribuzione, vendita e riduzione dei consumi di energia;
 - o la fornitura di servizi di Energy Management nel settore pubblico o privato;
 - o la realizzazione o fornitura di impianti per conto proprio e per terzi per progetti di efficientamento energetico;
 - o lo sviluppo e/o la fornitura hardware e software a supporto;
 - o la fornitura e implementazione di sistemi per la digitalizzazione dei documenti.
- In data 25 agosto 2014, il Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A., ha approvato un nuovo PEF 2014-2018, redatto con l'ausilio dei propri consulenti, anche alla luce dell'inizio del nuovo business relativo all'efficientamento energetico, che prevede il mantenimento dell'equilibrio economico patrimoniale e finanziario, per il citato periodo in esame, anche attraverso il reperimento di risorse finanziarie.
- Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha portato a termine il progetto di valorizzazione dei propri marchi e brevetti con il conferimento degli stessi ad una nuova società neo costituita, Olidata International Innovation Development S.r.l. di proprietà Olidata S.p.A. al 100%. L'obiettivo della NewCo è quello di sviluppare nuovi mercati in Italia ed all'estero sfruttando i marchi posseduti da Olidata International Innovation Development, abilitando l'apertura di filiali all'estero che avranno come attività core la partecipazione a gare di appalto in ambito IT ed Efficientamento energetico. La società avrà, altresì, una valenza anche dal punto di vista della ricerca e sviluppo con focalizzazione particolare nell'ambito delle soluzioni innovative dedicate alla convergenza fra il mondo IT e quello dell'efficientamento energetico in ottica Smart Cities, rendendo disponibile il know how e la tecnologia alle diverse branch del gruppo.

In data 13 settembre 2014, l'Assemblea dei Soci di Olidata S.p.A., ha deliberato in sede ordinaria di procedere ad un ampliamento del Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di rafforzare il governo societario e tenuto altresì conto del recente mutamento intervenuto nella compagine societaria. Inoltre, l'Assemblea straordinaria ha deliberato di procedere ad una modifica statutaria dell'oggetto sociale, onde prevedere la fornitura di servizi e beni nel settore dell'efficientamento energetico, e di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera dell'Assemblea

Straordinaria, per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 6.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'Indebitamento finanziario netto della Società alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio 2014 risulta pari a Euro 22.673 migliaia, in aumento di Euro 387 migliaia rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente, dati un decremento dell'Indebitamento finanziario corrente netto di Euro 1.319 migliaia e un corrispondente decremento dell'Indebitamento finanziario non corrente di Euro 932 migliaia, per effetto della ridenominazione da corrente a non corrente di una quota parte dell'Esposizione Consolidata, in attuazione della Manovra Finanziaria Aggiornata.

Il sopra menzionato accordo ha determinato un ritrovato equilibrio dell'Indebitamento finanziario corrente netto, incidente sull'Indebitamento finanziario netto per il 26,1% alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio 2014 rispetto al 20,6% al 31 dicembre 2013. Peraltro, l'indebitamento finanziario corrente è principalmente rappresentato da fidi autoliquidanti per la cessione di crediti nei confronti della pubblica amministrazione per il finanziamento del capitale circolante commerciale: i debiti verso le società di factoring e istituti di credito risultano pari a Euro 4.362 migliaia alla data di chiusura del bilancio annuale (pari al 73,83% dell'indebitamento finanziario corrente netto).

Posizione finanziaria netta

EURO/000	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
Liquidità	60	711	(651)
Indebitamento finanziario corrente	5.968	5.300	668
Indebitamento finanziario corrente netto	5.908	4.589	1.319
Indebitamento finanziario non corrente	16.765	17.697	(932)
Indebitamento finanziario netto	22.673	22.286	387

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Preliminarmente va osservato come il risultato di esercizio risenta beneficamente oltremodo dell'operazione di finanza straordinaria attraverso cui Olidata S.p.A., nell'ambito di uno strutturato Piano di riorganizzazione aziendale, ha proceduto al conferimento di taluni assets nella Società partecipata al 100% Olidata International Innovation Development S.r.l.. Da ciò è scaturita una plusvalenza di Euro 5.183.500, allocata fra gli Altri ricavi e proventi. Appare qui dovuto sottolineare la strategia che sta alla base di tale operazione.

La società, anche su impulso della nuova compagine societaria, si prefigge, in considerazione della valenza del marchio che si ritiene goda di notorietà in Italia ed all'estero, di perseguire una maggiore redditività dallo sfruttamento dello stesso, anche attraverso una più ampia politica di internazionalizzazione, da cui si intende ottenere futuri flussi di cassa come anche ben evidenziato nell'ambito del PEF che il CdA andrà ad approvare.

Internazionalizzazione che si sostanzia anche per esempio nella partecipazione a bandi di gara nei paesi in via di sviluppo attraverso *Joint venture*, con soci locali e a maggioranza relativa Olidata, il cui marchio rappresenta un sicuro valore aggiunto che ben potrà essere retribuito dall'aggiudicazione di tali gare.

Viceversa, a livello nazionale, l'utilizzo del brand Olidata rappresenterà sicuramente un'arma in più per affermarsi nel mercato dell'efficientamento energetico affollato da numerosi operatori che non possono certamente vantare un brand storico e di sicuro *appeal* come Olidata.

Ancor di più si segnala come siano in essere numerose trattative volte a concedere in *licensing* il marchio Olidata per il suo utilizzo per prodotti *hi-tech* per il mercato *retail* dietro il riconoscimento di royalties.

Il benefico risultato economico ottenuto da tale operazione di conferimento riequilibra il critico andamento dell'ultimo trimestre causato dall'apprezzamento del dollaro sull'Euro che ha provocato conseguentemente un significativo aumento del prezzo della componentistica, che purtroppo non abbiamo potuto riflettere sul prezzo del prodotto finale, in considerazione dell'immutabilità del valore di aggiudicazione delle gare avvenuto con diversi mesi di anticipo.

Valutati altresì il portfolio ordini in essere, la raccolta di nuovi ordini realizzabile nell'ambito delle convenzioni in corso di fornitura e da stipulare, le nuove attività di efficientamento energetico, nonché l'aggiornamento del PEF, redatto con l'ausilio della primaria Società di consulenza finanziaria Ernst & Young che prevede, in presenza di determinate circostanze (nuova finanza), il verificarsi di una maggiore redditività anche grazie alla diversificazione del business, abbinato ad una indispensabile ed improrogabile rinegoziazione del debito col Ceto bancario volta ad ottenere risorse finanziarie, nonché la deliberata previsione di ricapitalizzazione; componenti che tutte consentono alla Società di redigere il Bilancio di esercizio sulla base del presupposto della continuità aziendale, adottando i principi contabili relativi ad un'impresa in condizioni di funzionamento.

Nel determinare se il presupposto della prospettiva di continuazione dell'attività sia applicabile, l'Organo Amministrativo ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, in particolare quanto riportato nel paragrafo dei *RISCHI GENERALI*.

Inoltre, la raccolta ordini realizzabile nell'ambito delle convenzioni in corso di fornitura e da stipulare rispetto ai previsti quantitativi massimi, permettono una visibilità di fatturato e margini nel medio termine a conferma della guidance reddituale attesa.

Nell'esercizio 2014 e successivamente, Olidata si propone come obiettivo quello di consolidare il mercato delle gare d'appalto in Italia e all'estero, ampliando la gamma dei prodotti offerti, di rilanciare in maniera significativa il mercato dei propri rivenditori con un'offerta, dedicata alle PMI, che integri la parte hardware e software con servizi a più alto valore aggiunto e di fornire soluzioni innovative nell'ambito dell'efficientamento energetico. I risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2014, con l'aggiudicazione definitiva di alcune gare pubbliche come riportato nella sezione "Andamento economico reddituale", confermano l'outlook positivo per la Società.

E' altresì evidente che, qualora taluna opportunità di business non si verificasse, provocando difficoltà all'operatività della Società, il Consiglio di Amministrazione valuterà nuovamente la sussistenza del requisito della continuità aziendale.

In ogni caso l'Organo Amministrativo si attiverà, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per organizzare il reperimento delle risorse patrimoniali e finanziarie necessarie a promuovere lo sviluppo della Società.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5 DEL D.LGS. N. 58/1998

A seguito di specifica richiesta della CONSOB alla Società formulata, mediante lettera del 22 aprile 2010, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98 e relativa alla pubblicazione mensile di informazioni rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Olidata S.p.A., si precisa quanto segue:

1. **il grado di rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni singola altra clausola dell'indebitamento di Olidata S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole:** sono in essere (al 31 dicembre 2014) i seguenti:

- art. 10 – Parametri Finanziari, l'Accordo Aggiornato prevede sanzioni in caso di violazioni da parte della Società, in relazione a un Bilancio di esercizio, anche di uno solo dei valori rispetto a dati parametri finanziari fissati dall'Accordo medesimo. Il rispetto di tali parametri deve essere sottoposto al parere della Società di Revisione, in relazione agli anni del Piano dal 2013 al 2018, su base annuale con riferimento al Bilancio di esercizio della Società a partire dall'esercizio sociale al 31 dicembre 2013.

Si evidenzia di seguito il mancato rispetto dei Parametri Finanziari di cui all'Allegato "C" dell'Accordo Aggiornato:

Indici di copertura	2014 piano	2014 consuntivo
a) flusso di cassa servizio debito	1.413	403
Quota Capitale (Amortizing + Bullet)	933	901
Oneri Finanziari (Amortizing + Bullet)	255	227
b) Servizio del Debito	1.188	1.128
Debt Service Coverage Ratio (a/b)	1,2	0,4
c) flusso di cassa servizio debito (Cum)	1.943	-1.125
d) servizio del debito (Cum)	4.102	4.078
Debt Service Coverage Ratio Cumulato (c/d)	0,5	-0,3
e) EBITDA	2.043	4.316
f) Quota interessi	255	227
Interest Coverage ratio (e/f)	8,0	19,0
e) EBITDA	2.043	4.316
g) PFN	24.322	22.673
PFN/EBITDA (g/e)	11,9	5,3
g) PFN	24.322	22.673
h) Patrimonio netto	2.235	2.951
PFN/Patrimonio netto (g/h)	10,9	7,7

- art. 9 – l'Accordo contempla, tra l'altro, una clausola di Stand Still rappresentante l'impegno di talune Banche dell'Accordo a concedere la normale operatività sulle Linee di Scoperto di Conto Corrente, in base ai Contratti Originari, con rinnovo automatico di anno in anno, fatti salvi i casi di risoluzione o recesso o decadenza dal beneficio del termine di rimborso dell'Esposizione Consolidata Aggiornata;
- art. 12 - ulteriori clausole – la violazione di qualunque obbligazione e disposizione contenuta nel presente Accordo Aggiornato costituirà evento rilevante e legittimerà la risoluzione di diritto di esso e, per l'effetto, dell'Accordo con gli effetti ivi previsti (tra i quali vi sono anche quelli ricognitivi dell'Esposizione a Breve Aggiornata e dell'Esposizione a Medio Aggiornata); parimenti, la risoluzione, il recesso o la decadenza dal beneficio del termine intimati ai sensi dell'Accordo comporteranno la risoluzione, il recesso o la decadenza dal beneficio del termine anche con riferimento ad ogni obbligazione oggetto del presente Accordo Aggiornato, stante l'inscindibilità e complementarietà in essere tra l'Accordo e l'Accordo Aggiornato. L'art. 10.1.7 dell'Accordo viene altresì abrogato per effetto della sottoscrizione dell'Accordo Aggiornato;
- ulteriori impegni – a norma dell'Accordo, la Società si obbliga altresì a rispettare ulteriori impegni tipici dei contratti di finanziamento collegati a istituti concorsuali (art. 8.4 – Status; art. 8.5 – Auditing; art. 8.6 – art. Salvaguardia dei beni; art. 8.7 – Coperture assicurative; art. 8.8 – Osservanza della legge; art. 8.9 – Modifica delle attività; 8.10 – Divieto di costituzione o concessione di vincoli; art. 8.11 – Divieto di ulteriore indebitamento; art. 8.12 – Negative pledge; art. 8.13 – Pari passu; art. 8.14 – Patrimoni destinati; art. 8.15 – Atti di disposizione; art. 8.16 – Distribuzione di dividendi, rimborso del capitale e di finanziamento soci; art. 8.17 – Riduzione del capitale sociale; art. 8.18 – Operazioni straordinarie; art. 8.19 – Atti relativi al Piano; art. 8.20 – Oneri informativi e documentali; art. 8.21 – Continuità nell'applicazione dei principi contabili; art. 8.22 – Modifiche del Piano); e un impegno specifico riferito all'immobile di proprietà della Società (art. 8.2.1 – Dismissione dell'Immobile da Dismettere).

Qualora si verifichi anche un solo Evento Rilevante a norma dell'Accordo e questo sia ancora in essere, le Banche dell'Accordo potranno, inviando apposita comunicazione alla Società, dichiarare che si è verificato un Evento Rilevante e: a) recedere dall'Accordo; o b) dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine; e/o qualora l'Evento Rilevante sia imputabile a Olidata S.p.A.: c) dichiarare l'Accordo risolto di diritto in conformità al disposto dell'art. 1456 cod. civ.; o d) risolvere l'Accordo in conformità al disposto dell'art. 1453 cod. civ..

2. **L'approvazione e/o lo stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Olidata:** l'accordo di ristrutturazione dei debiti di Olidata S.p.A. è stato regolarmente approvato dal Ceto Bancario, perfezionandosi in data 16 dicembre 2010. In data 15 febbraio 2011 la Società ha ricevuto notizia dell'avvenuto deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Forlì del decreto di omologazione dell'Accordo. L'Accordo ha ad oggetto l'Esposizione Netta della Società verso le Banche dell'Accordo al 31 ottobre 2010, pari a Euro 21.427 migliaia, di cui Euro 20.637 migliaia sotto forma di Esposizione Consolidata e Euro 791 migliaia sotto forma di Linee di Scoperto di Conto Corrente. L'Esposizione Consolidata, a sua volta, si compone in pari data di Euro 11.962 migliaia sotto forma di Amortizing Facility e Euro 8.674 migliaia sotto forma di Bullet Facility. In data 2 agosto 2013 è stato perfezionato l'Accordo Aggiornato attuativo del Piano Industriale Aggiornato della Società attestato ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) L.F.. L'Accordo Aggiornato ha ad oggetto l'Esposizione Consolidata della Società verso le Banche dell'Accordo al 31 gennaio 2013, pari a Euro 19.266 migliaia, di cui Euro 10.592 migliaia sotto forma di Amortizing Facility e Euro 8.674 migliaia sotto forma di Bullet Facility. L'Accordo Aggiornato modifica solo parzialmente l'Accordo ai fini dell'attuazione della Manovra Finanziaria Aggiornata, con esclusione della novazione delle obbligazioni in essere ai sensi dei Contratti

Originari e dell'Accordo, le cui disposizioni sono confermate come parzialmente modificate e integrate dall'Accordo Aggiornato e per quanto compatibili con l'Accordo Aggiornato medesimo, stante l'inscindibilità e complementarietà in essere tra l'Accordo e l'Accordo Aggiornato. Ferma ogni altra pattuizione contenuta nell'Accordo, la Società e le Banche dell'Accordo hanno convenuto di modificare i termini e le condizioni per il rimborso dell'Amortizing Facility e della Bullet Facility, mediante il riscadenzamento a medio – lungo termine dell'Esposizione Consolidata Aggiornata, per gli ammontari in linea capitale sotto forma di Amortizing Facility e Bullet Facility al 31 gennaio 2013, e la riduzione del prezzo del debito della medesima Esposizione Consolidata Aggiornata. Per effetto del perfezionamento dell'Accordo Aggiornato lo *Stand Still* sulle Linee di Scoperto di Conto Corrente di cui all'Accordo è prorogato di anno in anno alle medesime condizioni (rispetto dei Parametri Finanziari) fino al 31 dicembre 2018, fatti salvi i casi di risoluzione o recesso o decadenza del beneficio del termine di rimborso dell'Esposizione Consolidata Aggiornata.

3. **lo stato di implementazione del piano industriale di Olidata, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti:** la tabella sottostante riporta gli scostamenti registrati delle principali voci economiche al 31 dicembre 2014 rispetto a quanto previsto nel PEF allegato all'Accordo Aggiornato:

Conto Economico (in migliaia di Euro)	Previsione 2014 da P.I.	Consuntivo 2014	Scostamenti
Valore della Produzione	35.678	45.952	10.274
Costo del venduto	(28.302)	(35.964)	(7.662)
<i>% sul valore della produzione</i>	-79,3%	-78,3%	1,0%
Trasporto & Installazione e Assistenza tecnica	(2.370)	(1.610)	760
<i>% sul valore della produzione</i>	-6,6%	-3,5%	3,1%
Oneri Diversi di gestione	(1.775)	(2.469)	694
<i>% sul valore della produzione</i>	-5,0%	-5,4%	-0,4%
Costo del Personale	(1.054)	(1.592)	538
<i>% sul valore della produzione</i>	-3,0%	-3,5%	-0,5%
EBITDA	2.177	4.316	2.139
<i>EBITDA %</i>	6,1%	9,4%	3,3%
Ammortamenti	(770)	(618)	152
Accantonamenti	(141)	(622)	481
EBIT	1.266	3.076	1.810
	3,5%	6,7%	3,1%

La Società non detiene partecipazioni in società quotate.

La Società detiene la totalità delle partecipazioni in due società non quotate, Olidata Iberica S.L. e Olidata International Innovation Development S.r.l., una partecipazione del 49% nella Società DATA POLARIS S.r.l. ed una partecipazione del 33% nella Società OLIDATA AJA S.r.l. per cui si rimanda alle Note illustrative per il dettaglio dei rapporti economici/finanziari.

Le parti correlate sono inoltre rappresentate dalla società Le Fonti Capital Partner S.r.l., che detiene n. 10.155.950 azioni di Olidata S.p.A. (30 giugno 2014), pari al 29,8704% del Capitale sociale, oltre che dalla società Poseidone S.r.l., che detiene n. 1.721.327 azioni di Olidata S.p.A. (29 aprile 2014), pari al 5,0627% del capitale sociale. La natura delle transazioni, qualora poste in essere con le suddette società, e gli effetti patrimoniali ed economici derivanti da tali transazioni, sono analiticamente descritte nelle Note illustrative.

La società non possiede sedi secondarie.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La Società tratta i dati personali in osservanza delle misure di sicurezza previste dal “Codice in materia di protezione dei dati personali” (D. Lgs. n. 196/2006) e dal Disciplinare tecnico di cui all’All. B del Codice stesso.

ALTRE INFORMAZIONI

Passando a illustrare quanto espressamente richiesto dall’art. 2428 cod. civ. di seguito si riportano le informazioni relative a:

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio né direttamente né indirettamente.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Società ha aderito al Codice di autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’8 giugno 2007, intendendo conformarsi a tale codice di comportamento mediante un progressivo adeguamento del governo societario alle raccomandazioni ivi contenute. In adempimento dei previsti obblighi regolamentari, è stata redatta la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” relativa all’esercizio 2014, ai sensi dell’art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998. Tale relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2015, è a disposizione del pubblico, presso la sede legale della Società, pubblicata sul sito Internet di Olidata S.p.A. all’indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations) e con le altre modalità stabilite dalla Consob nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

RISCHI GENERALI

Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia. La situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società risente di molteplici elementi afferenti al contesto macro – economico, con particolare

riferimento alla dinamica del prodotto nazionale lordo, alla fiducia dei consumatori, all'andamento dei tassi di interesse, al costo delle materie prime e della componentistica oltre che al tasso di disoccupazione.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha ridotto le stime della crescita globale per il periodo 2015-16, avvertendo che i bassi prezzi del petrolio saranno compensati da prospettive economiche deludenti per paesi come Russia, Cina, Giappone e Europa e per i paesi produttori di petrolio. Secondo i più recenti aggiornamenti del World Economic Outlook, l'economia mondiale crescerà del 3.5% nel 2015 e del 3.7% nel 2016, in rialzo rispetto al 3.3% fatto registrare nel 2014. Tuttavia queste stime sono al ribasso rispetto alle precedenti previsioni. A ottobre 2014, infatti, il Fondo Monetario Internazionale stimava che la crescita del 2015 sarebbe stata 3.8% mentre nel 2016 sarebbe cresciuta del 4%. In particolare, nonostante la crescita dell'Area Euro sia stimata in positivo a +1,2% nel 2015 e +1,4% nel 2016, il PIL italiano salirà solo dello 0,4% nel 2015 e dello 0,8%. Una crescita al rallentatore, che rende l'Italia il fanalino di coda dell'eurozona. Nonostante taluni progressi nelle politiche nazionali e la capacità di risposta della EU, la crisi dei debiti sovrani di alcuni paesi dell'Area Euro, le riconnesse politiche urgenti di contenimento della spesa pubblica e la riduzione della leva dei bilanci delle principali banche nazionali e internazionali condizionano ulteriormente la capacità di crescita dell'economia europea mediterranea. I mercati finanziari hanno attraversato nel corso degli ultimi anni un periodo caratterizzato da altissima volatilità, con crescenti fenomeni di contrazione del credito i cui effetti penalizzano lo sviluppo di molte imprese e mercati, compreso quello in cui la Società opera.

Per rilanciare l'economia, ad inizio 2015, la Banca centrale europea ha lanciato il programma di espansione monetaria, Quantitative Easing, che prevede un piano di acquisto di titoli da 60 miliardi di euro mensili da marzo 2015 almeno fino a settembre 2016. In totale, l'allentamento monetario comporta l'acquisto di non meno di 1.140 miliardi di euro di asset (circa il 12 per cento del PIL europeo) con maturità tra due e trent'anni, tra cui titoli di Stato (per circa 43 miliardi di euro mensili), titoli sovranazionali (purché denominati in euro ed emessi da agenzie della zona euro), obbligazioni bancarie garantite (covered bond) e titoli cartolarizzati (asset backed securities). Nel complesso, l'impatto del QE sul PIL italiano si può stimare in +0,76% nel 2015, +1,01% nel 2016 e +0,73% nel 2017.

L'agenzia di rating statunitense Fitch Ratings ha recentemente confermato il giudizio di lungo termine *Issuer Default Ratings* dell'Italia, paese di riferimento della Società, a "BBB+" con *Outlook* stabile (cfr. Comunicato Fitch Ratings: 24 ottobre 2014): il giudizio è il medesimo dell'agenzia S&P's mentre Moody's si aspetta per l'Italia una crescita "piatta" quest'anno, seguita da un 1% medio nel periodo 2016-2018 e assegna al Paese un rating "Baa2" con prospettive stabili.

La rapida elezione del nuovo Presidente della Repubblica dovrebbe permettere al Governo italiano e al Parlamento di concentrarsi sulle riforme istituzionali ed economiche. Tuttavia le deboli prospettive di crescita pesano sul rating e l'outlook della agenzie internazionali nel breve termine "è fragile". Da quando si è insediato, l'attuale governo ha compiuto progressi nelle riforme strutturali (es. Jobs Act) per aumentare la flessibilità del mercato del lavoro ed aumentare la fiducia delle imprese e gli investimenti. Le riforme strutturali però migliorano in genere il potenziale di crescita solo nel medio periodo, mentre la prospettiva economica a breve termine rimane fragile. Il PIL reale italiano si è contratto nei primi tre trimestri del 2014, nonostante gli stimoli fiscali e monetari modesti realizzati l'anno scorso. Oggi, la spinta nel 2015 proveniente dai bassi costi del petrolio, dal QE della Bce e dal deprezzamento dell'euro potrebbe essere limitata.

Rischi connessi ai risultati della Società. Eventuali eventi macro – economici negativi, quali quelli dianzi evidenziati, potrebbero incidere negativamente e in modo sostanziale sulle prospettive e sull'attività della Società e, pertanto, sui risultati economici che la medesima potrà realizzare in futuro nonché sulla sua situazione finanziaria.

Rischi del processo produttivo. Per quanto segnalato circa le modalità organizzative della Società, si può ragionevolmente ritenere che non sussistano rischi assoluti di interruzione del processo produttivo. Tali interruzioni si potrebbero viceversa verificare a causa di catastrofi naturali, interruzioni eccezionali di rifornimenti di materie prime e/o componenti strategiche o di energia, da cui scaturirebbero certamente effetti negativi sulla continuità e regolarità delle forniture.

Per mitigare l'effetto di tali ultime fattispecie, la Società si avvale di fornitori selezionati, qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili, operando un continuo monitoraggio delle disponibilità di materie prime e/o componenti, allo scopo di individuare in maniera tempestiva eventuali situazioni critiche e porre in essere idonee azioni riparatrici. Come detto, la Società è altresì ricorsa a lavorazioni interne nell'unità produttiva italiana per ridurre il rischio di controparte.

Rischi connessi agli investimenti in attività di sviluppo prodotti. Si è data evidenza alle attività di ricerca, da cui dipende anche il posizionamento della Società nel competitivo mercato in cui si opera. Considerata la complessità e la durata di tali attività, non si può escludere aprioristicamente che tali investimenti non conducano ai risultati attesi e ciò per una serie molteplice di fattori. Tali rischi risultano comunque gestiti mediante un continuo monitoraggio dei risultati intermedi relativi alle varie fasi di sviluppo prodotti.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave. La Società ritiene di disporre di una struttura operativa e direttiva capace di assicurare la continuità nella gestione degli affari sociali, anche qualora alcune figure con rilevanti incarichi nell'organigramma aziendale dovessero interrompere la propria collaborazione con la Società. Nondimeno, portato a termine un processo pluriennale di ristrutturazione aziendale incidente anche sulla dimensione organizzativa dell'impresa, con una notevole riduzione del personale dipendente in coerenza al nuovo posizionamento competitivo, la Società ha ritenuto opportuno sottoscrivere dei patti di non concorrenza, per assicurare la necessaria continuità operativa e strategica, con talune figure direttive che ricoprono particolari funzioni nell'organizzazione dell'impresa (*key man issues*) e che, con il supporto di tutto il personale, concorreranno all'ottenimento dei risultati prefissati.

Rischi di compliance. Ogni attività, sia in Italia che all'estero, sia operativa che commerciale, viene praticata dalla Società nel rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili ove si sta operando.

Con riferimento al D. Lgs n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, si evidenzia che la Società, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2011, si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato alle più recenti novità normative in materia, revisionato con Delibera del 25 giugno 2014 a seguito dell'attività di aggiornamento periodico della mappa dei rischi aziendale.

RISCHI FINANZIARI

Per la definizione del rischio di credito, del rischio di liquidità e del rischio di mercato a cui la Società è esposta e per la descrizione delle politiche poste in essere dalla Società per la gestione di tali rischi, si rinvia all'ampia informativa fornita nelle Note illustrative.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2014 sono state dedicate risorse al consolidamento dei processi di lavoro, atti ad identificare più efficacemente le piattaforme idonee per la partecipazione alle gare di appalto nei mercati professionali della pubblica amministrazione e dei grandi clienti. Inoltre, sono state condotte attività di studio e di approfondimento su nuove tecnologie, per tempestivamente sfruttare il *time-to-market* al momento della loro introduzione.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Olidata S.p.A. riconosce la salvaguardia dell'ambiente, la sicurezza sul lavoro e in generale la prevenzione in materia di salute, sicurezza e ambiente come sue importanti priorità.

L'attuazione della politica aziendale avviene tramite una precisa organizzazione dei ruoli in ambito di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. Una definita organizzazione aziendale unita ad un approccio sistemico nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro permette il miglioramento continuo della gestione, con l'obiettivo della costante riduzione dei rischi lavorativi ed ambientali.

La valutazione dei rischi risulta essere il principale strumento del sistema di gestione della sicurezza, grazie al quale viene definito l'elemento di controllo del rischio e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare o da monitorare allo scopo di ridurre i rischi lavorativi per la salute e sicurezza degli operatori. L'attività di aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è un'attività continuativa, in quanto tiene conto dei successivi interventi di miglioramento apportati nell'ambiente di lavoro, oltre ad integrare le valutazioni di nuove attività o modifiche apportate nei processi lavorativi.

La formazione, l'informazione e la consapevolezza dei lavoratori sono ritenute strumenti di prevenzione fondamentali in materia di salute, sicurezza ed ambiente. Vengono attuati piani formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro mirati ad adeguare le competenze di ciascuno all'interno di tutta l'organizzazione aziendale. L'intento della società è di coinvolgere tutto il personale rispetto ai rischi ed alle misure di prevenzione e protezione adottate, allo scopo di ridurre l'incidenza di infortuni causati dal fattore umano, che risulta essere la principale causa di infortunio presso la società. La formazione e la divulgazione di informazioni in merito all'organizzazione della sicurezza nella società raggiunge tutti i dipendenti e, grazie alla formazione a distanza, vengono coinvolte sistematicamente anche le forze operative esterne.

COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI

Come analiticamente esposto nelle Note illustrative, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento 14 maggio 1999 n. 11971 s.m.i., specificatamente in relazione al compenso spettante agli Amministratori si segnala che per l'esercizio 2014 è risultato pari a Euro 268 mila.

In adempimento dei previsti obblighi regolamentari e allo scopo di offrire ai Soci una ulteriore informativa utile alla conoscenza della Società, è stata redatta la “Relazione sulla Remunerazione”, ai sensi dell’art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Tale relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2015, è a disposizione del pubblico, presso la sede legale della Società, pubblicata sul sito Internet all’indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations) e con le altre modalità stabilite dalla Consob nei termini previsti dalla regolamentazione vigenti.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI

Secondo quanto disposto da CONSOB con Regolamento 14 maggio 1999 n. 11971 s.m.i., si segnalano le partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori generali nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle altre informazioni acquisite dagli interessati: non vi è alcuna partecipazione di rilievo da segnalare, oltre a quanto riportato nelle tabelle sottostanti.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei direttori generali

NOMINATIVO	CARICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Riccardo Tassi	Presidente e Amministratore esecutivo dal 13/09/2014	N/A	-	-	-	-
Marco Sangiorgi	Amministratore Delegato dal 13/09/2014	N/A	-	-	-	-
Marinella Rossi	Amministratore non esecutivo	N/A	-	-	-	-
Nicola Papasodero	Amministratore non esecutivo	N/A	-	-	-	-
Alessandro Fornari	Amministratore non esecutivo dal 13/09/2014	N/A	-	-	-	-
Daniela Ciccardi	Amministratore non esecutivo dal 13/09/2014	N/A	-	-	-	-
Scapicchio Luigi	Presidente Collegio Sindacale	N/A	-	-	-	-
Aldo Mainini	Sindaco Effettivo	N/A	2.000	-	-	-
Domenico Pullano	Sindaco Effettivo	N/A	-	-	-	-
Angelo Rampoldi	Sindaco Supplente	N/A	-	-	-	-
Roberto Rampoldi	Sindaco Supplente	N/A	-	-	-	-

Alberto Colombo	Direttore Generale e Dirigente Preposto	N/A	-	-	-	-
-----------------	---	-----	---	---	---	---

Partecipazioni dei componenti dei dirigenti con responsabilità strategiche

NOMINATIVO	CARICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Daniele Benini	Responsabile Vendite PAM e Large Account	N/A	-	-	-	-
Mario Chiummiento	Responsabile Gestione Clienti PAM (in carica dal 01/05/2012)	N/A	-	-	-	-

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D.LGS. N. 58/1998

Il capitale sociale è di Euro 2.346.000,00 composto da numero 34.000.000 di azioni ordinarie prive del valore nominale.

I titoli sono negoziati solo nel mercato italiano, segmento Standard (Classe 1), Codice ISIN IT0001350625.

Non vi sono restrizioni al trasferimento dei titoli, limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

Si rileva una partecipazione rilevante detenuta dalla società Le Fonti Capital Partner, la cui quota è pari al 29,8704% del totale delle azioni emesse pari a numero 10.155.950 titoli e dalla società Poseidone Srl, la cui quota è pari al 5,0627% del totale delle azioni emesse pari a numero 1.721.327 titoli.

Non sono noti diritti speciali di controllo conferiti a possessori dei titoli, né tantomeno esiste un meccanismo di esercizio dei diritti di voto previsto da un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti; non vi sono restrizioni al diritto di voto o termini imposti per l'esercizio dello stesso o sistemi in cui i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso degli stessi.

Non sono noti alla Società patti parasociali.

Per quanto attiene alla nomina degli organi sociali, la Società ha recepito la normativa nello Statuto adeguandolo ai nuovi precetti normativi introdotti dalla Legge per la tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 262 e dal Decreto Legislativo del 29 dicembre 2006 n. 303. La Società ha altresì apportato le modifiche statutarie obbligatorie introdotte dalla Legge 12 luglio 2011 n.120 e dalla Delibera Consob n.18098 in materia di Equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo nonché recepito i termini di cui al comma 5 dell'art. 144-sexies del Regolamento Emittenti Consob.

Non sussistono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Non si rappresentano accordi significativi dei quali la Società o sue controllate possano essere modificati o estinti in caso di cambiamento di controllo della Società.

DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI

In ottica di semplificazione degli adempimenti informativi, nell'esercizio corrente la Società ha deliberato di aderire al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

FATTI RILEVANTI INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DEL 31/12/2014 E PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO

Si evidenziano i seguenti fatti di rilievo avvenuti successivamente alla fine dell'esercizio e prima dell'approvazione del progetto di bilancio:

- in data 2 febbraio u.s. la Società ha reso noto l'accordo per l'affitto del ramo d'azienda della società Comex S.r.l., storico brand dell'Information Technology italiana, per la durata di 36 mesi. Tale accordo prevede che Olidata utilizzi il marchio Comex, in affiancamento al proprio, per l'offerta al mercato dei rivenditori/concessionari (VAR) specializzati in soluzioni informatiche hardware e software sul mercato delle Piccole e Media Imprese (PMI) e dimostra la volontà di Olidata di ridare slancio ad un marchio storico dell'IT nazionale, rafforzandone la presenza sul canale dei rivenditori, sfruttando l'organizzazione e le competenze della rete e della struttura Olidata;
- in data 2 febbraio u.s. la Società ha reso noto l'esito dell'aggiudicazione definitiva, per la stipula di una convenzione, indetta dalla Consip S.p.A., per la fornitura di PC Desktop a basso impatto ambientale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni avente una durata di sei mesi dalla data di attivazione della Convenzione oltre a ulteriori sei mesi (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 16,6 milioni, IVA esclusa). L'attivazione della convenzione e l'inizio delle forniture è avvenuta in data 20 febbraio 2015;
- in data 02 marzo u.s. la Società ha reso noto l'aggiudicazione definitiva della Gara per il noleggio di apparecchiature multifunzione e stampanti a basso impatto ambientale, dei servizi connessi e opzionali e per la gestione in service del flusso documentale, manutenzione di apparecchiature di proprietà dell'amministrazione e di fornitura di materiali di consumo, indetta dalla Regione Sardegna, della durata di sessanta mesi dalla data di attivazione della fornitura (valore effettivo di aggiudicazione pari a Euro 4,3 milioni, IVA esclusa). L'attivazione della convenzione è previsto per il secondo trimestre dell'esercizio 2015;
- in data 12 marzo u.s. la Società ha reso noto l'aggiudicazione definitiva della Gara per la fornitura in noleggio di stampanti multifunzione, del software di gestione e dei servizi connessi, indetta da Sace S.p.A., della durata di sessanta mesi dalla data di attivazione della fornitura (valore effettivo di

aggiudicazione pari a Euro 0,9 milioni, IVA esclusa). L'attivazione della convenzione è previsto per il secondo trimestre dell'esercizio 2015.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso la sede legale in Pievesestina di Cesena, Via Fossalta n. 3055, per il giorno 29 aprile 2015 alle ore 11:00, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 2015, stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014:
 - 1.1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione;
 - 1.2. Deliberazioni in merito al risultato di esercizio.
2. Relazione sulla Remunerazione – deliberazioni relative alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. n. 58/1998.
3. Nomina del Collegio Sindacale per gli Esercizi 2015-2017:
 - 3.1 Nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
 - 3.2 Determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale.

Relativamente alle proposte concernenti le materie di cui ai punti all'ordine del giorno si rimanda alle Relazioni illustrative redatte ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58/1998, pubblicate sul sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations), nonché presso il meccanismo di stoccaggio 1Info, all'indirizzo www.1info.it. In particolare, in riferimento al punto 1.1) gli Amministratori invitano i Signori Soci a approvare la seguente proposta:

“L'Assemblea Ordinaria di Olidata S.p.A.

- *esaminato di progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e la Relazione sulla gestione;*
- *preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio di Olidata S.p.A. relativo all'esercizio 2014, dal quale risulta un utile netto di Euro 1.343.544.”

In riferimento al punto 1.2), nell'ipotesi in cui il progetto Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 predisposto dal Consiglio di Amministrazione dovesse essere approvato, il Patrimonio netto della Società a tale data risulterebbe così composto:

- Capitale Sociale Euro 2.346.000;
- Riserva Legale Euro nulla;
- Riserva transizione agli IAS negativa per Euro (112.114);
- Risultato di periodo positivo per Euro 1.343.544.

In ragione del fatto che al 31 dicembre 2014 rimane in essere una perdita residuale dell'anno precedente di Euro 626.011, gli Amministratori propongono di parzialmente coprire tale perdita con il risultato netto di questo esercizio e invitano pertanto i Signori Soci a approvare la seguente proposta:

"L'Assemblea Ordinaria di Olidata S.p.A.

- *approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e la Relazione sulla gestione;*
- *preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*
- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

relativamente all'utile netto risultante dal Bilancio di esercizio di Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2014, pari a Euro 1.343.544, di destinare: Euro 626.011 a totale copertura della perdita residuale dell'anno precedente, Euro 469.200 a Riserva legale e Euro 248.333 a ripristino della Riserva Monetaria".

9 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA'	31/12/2014	31/12/2013
Attività non correnti		
Attività immateriali:		
- Attività immateriali a vita definita	365.621	329.425
	365.621	329.425
Attività materiali:		
fabbricati	8.359.689	8.648.649
impianti e macchinario	2.861	3.832
attrez.industriali e commerciali	14.841	7.189
	8.377.391	8.659.670
Altre attività non correnti:		
- Partecipazioni	5.297.312	87.250
- Crediti	53.373	0
- Diverse	11.525	15.451
- Altre attività'	6.585	6.545
	5.368.795	109.246
Attività fiscali differite	4.306.811	5.053.272
Totale Attività non correnti	18.418.618	14.151.613
Attività correnti		
- Rimanenze di magazzino	11.506.773	10.941.424
- Crediti commerciali netti	16.930.726	16.593.914
- Crediti tributari	914.956	295.436
- Altri crediti	98.186	87.209
- Altre attività'	2.046.209	68.550
- Cassa e disponibilità bancarie	60.145	710.992
Totale Attività correnti	31.556.995	28.697.525
TOTALE ATTIVITA'	49.975.613	42.849.138

PASSIVITA'	31/12/2014	31/12/2013
Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.346.000	2.346.000
Riserve		
Riserva per app.pr.contabili	(112.114)	(99.824)
Utili / perdite esercizi precedenti	(626.011)	(627.802)
Risultato di periodo	1.343.544	1.791
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.951.419	1.620.165
Passività non correnti		
- Finanziamenti, quota a lungo termine	16.765.048	17.696.955
- Benefici a dipendenti (TFR)	156.023	136.957
- Altri passività'	543	798
- Debiti tributari	0	0
- Fondi per rischi ed oneri	123.832	59.432
Totale Passività non correnti	17.045.446	17.894.142
Passività correnti		
- Finanziamenti, quota a breve termine	931.907	901.359
- Debiti verso banche	5.036.314	4.398.330
- Debiti commerciali	21.498.015	15.843.885
- Altri passività'	4.919	6.814
- Debiti tributari	1.990.518	1.749.135
- Fondi per rischi ed oneri	105.132	110.378
- Altri debiti	411.943	324.930
Totale Passività correnti	29.978.748	23.334.831
TOTALE PASSIVITA'	47.024.194	41.228.973
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	49.975.613	42.849.138

10 PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.779.370	30.546.499
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(387.117)	857.398
Altri ricavi e proventi	6.559.377	1.451.122
Valore della produzione	45.951.630	32.855.019
Acquisti di beni	(35.082.183)	(26.930.560)
Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(142.649)	47.619
Servizi esterni	(4.135.219)	(2.706.026)
Godimento beni di terzi	(347.102)	(310.275)
Costo del lavoro	(1.592.299)	(1.474.932)
Costo del lavoro - Componente non ricorrente		
Altre spese operative	(336.911)	(319.760)
Svalutazione crediti	(545.588)	(60.715)
Ammortamenti	(617.814)	(615.228)
Accantonamenti	(76.070)	(58.124)
Risultato Operativo	3.075.795	427.018
Proventi finanziari netti	493.388	903.859
Oneri finanziari netti	(1.289.549)	(1.148.075)
Risultato ante imposte	2.279.634	182.802
Imposte correnti	(189.629)	(71.959)
Imposte differite/anticipate	(746.461)	(109.052)
Risultato di periodo	1.343.544	1.791

PROSPETTO DEL RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO (in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Risultato del periodo	1.344	2
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		
Riserva di cash flow hedge	(4)	0
Effetto variazione riserva cash flow hedge	(4)	0
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio	(4)	0
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		
Utile/(Perdite) attuariali	16	7
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio	16	7
Risultato complessivo	1.356	9

11 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	CAPITALE	RISERVA	RIS.SOV.	RIS.	RIS. RIV. MON.	RISERVA IAS	RISERVA PER	RISERVA	UT./PERD.	UT./PERD. DI	TOTALE
	SOCIALE	LEGALE	AZIONI	STRAORD.			PERDITE IN FORMAZIONE	ARROTOND.	A NUOVO	PERIODO	PATR.NETTO
S.DO al 01- Gennaio 2013	2.346.000	0	0	0	0	(106.211)	0	0	(653.042)	25.239	1.611.986
Destinazione utile/perdita precedente									25.239	(25.239)	0
Giroconti/Altre variazioni						6.387			1		6.388
Movimentazione Riserva IAS											0
Utile/Perdita d'esercizio										1.791	1.791
S.DO al 31-dicembre 2013	2.346.000	0	0	0	0	(99.824)	0	0	(627.802)	1.791	1.620.165
	CAPITALE	RISERVA	RIS.SOV.	RIS.	RIS. RIV. MON.	RISERVA IAS	RISERVA PER	RISERVA	UT./PERD.	UT./PERD. DI	TOTALE
	SOCIALE	LEGALE	AZIONI	STRAORD.			PERDITE IN FORMAZIONE	ARROTOND.	A NUOVO	PERIODO	PATR.NETTO
S.DO al 01- Gennaio 2014	2.346.000	0	0	0	0	(99.824)	0	0	(627.802)	1.791	1.620.165
Destinazione utile/perdita precedente									1.791	(1.791)	0
Giroconti/Altre variazioni											0
Movimentazione Riserva IAS						(12.290)					(12.290)
Utile/Perdita d'esercizio										1.343.544	1.343.544
S.DO al 31-dicembre 2014	2.346.000	0	0	0	0	(112.114)	0	0	(626.011)	1.343.544	2.951.419

12 RENDICONTO FINANZIARIO

RENICONTO FINANZIARIO		
	31-dic-2014	31-dic-2013
UTILE DI PERIODO	1.343.544	1.791
Ammortamenti	617.814	615.228
Accantonamento fondo rischi ed oneri ed altri accanton.	80.400	69.000
Plusvalenza da conferimento	(5.183.500)	(2.141)
Accantonamenti per rischi e svalutazioni	621.658	118.839
Accantonamento trattamento fine rapporto	66.475	67.870
Accantonamento imposte prepagate/differite	746.461	109.052
Flussi di cassa generati dalla gestione corrente	(1.707.149)	979.639
Variazioni intervenute nelle attività e passività di esercizio:		
Rimanenze	(565.349)	(1.055.803)
Crediti commerciali	(879.882)	4.518.828
Altri crediti	(630.497)	(185.330)
Altre attività	(1.977.699)	24.039
Debiti verso fornitori	5.654.130	3.802.104
Altri debiti	328.396	(3.525.142)
Utilizzo trattamento fine rapporto	(47.409)	(78.881)
Utilizzo fondo rischi ed oneri	(97.316)	(254.467)
Utilizzo fondo rischi su crediti	(2.518)	(24.772)
Altre passività	(2.150)	(17.556)
Totale delle variazioni intervenute nelle attività e passività di esercizio	1.779.706	3.203.020
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)	72.558	4.182.659
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(270.445)	(311.976)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(101.286)	(5.525)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(22.636)	(12.250)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(394.367)	(329.751)
Variazioni di Patrimonio Netto	(12.290)	6.387
Variazione dei finanziamenti a medio lungo termine	(931.907)	8.495.070
Variazione debiti verso banche a breve termine	615.159	(13.507.869)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(329.038)	(5.006.412)
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO/ESERCIZIO	(650.848)	(1.153.505)
Disponibilità liquide nette ad inizio periodo	710.992	1.864.497
Flusso di cassa netto di periodo/esercizio	(650.848)	(1.153.505)
Disponibilità liquide nette a fine periodo/esercizio	60.145	710.992

13 NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Il Bilancio di esercizio è costituito dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dalle Movimentazioni del patrimonio netto, dai Flussi di cassa e dalle presenti Note illustrative. Come statuito dal D. Lgs. n. 38/2005 il Bilancio di esercizio è stato predisposto applicando i principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Nella terminologia IAS/IFRS vengono fatte rientrare anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Relativamente agli schemi relativi alla presentazione del Bilancio di esercizio la Società ha optato per:

- l'adozione dello schema di classificazione della Situazione patrimoniale e finanziaria basata sulla distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti;
- l'adozione dello schema di classificazione del Conto economico complessivo basato sulla natura delle voci che lo compongono.

Si precisa infine che i dati riportati sinteticamente nelle presenti Note illustrative sono espressi in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2014

Nel mese di maggio 2011, lo IASB ha emesso tre principi: IFRS 10 – Bilancio consolidato, IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Conseguentemente. Lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato (denominato IAS 27 – Bilancio separato) e lo IAS 28 – Partecipazione in imprese collegate (denominato IAS 28 – Partecipazione in imprese collegate e a controllo congiunto) sono stati emendati. Tali principi sono poi stati in seguito emendati per chiarire le regole di transizione da applicare nel caso di prima adozione. I nuovi principi sono applicabili per gli esercizi aventi inizio il o dopo il 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata dal 1° gennaio 2013. In particolare:

- L'IFRS 10 – Bilancio consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, (che è stato rinominato IAS 27 – Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato). Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le "entità strutturate". Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare.
- L'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli

obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel proprio ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

· L'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altri veicoli non consolidati.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Tali emendamenti non hanno avuto impatti sulla Società.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito e stabilisce in particolare quale evento origina l'obbligazione e il momento di riconoscimento della passività. L'IFRIC 21 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, è consentita l'adozione anticipata. Il suddetto documento non ha avuto impatti sulla Società.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Tale emendamento non ha avuto impatti sul bilancio della Società.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati “Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting”. Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Tali emendamenti non hanno avuto impatti sul bilancio della Società.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati “Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti”. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti operativi, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, adottando i principi contabili relativi ad una impresa in condizioni di funzionamento. Il presupposto della continuità aziendale trova fondamento nelle motivazioni già evidenziate nella Relazione sulla gestione alla quale si rinvia per maggiori dettagli al riguardo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'*hedge accounting* ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 19 – Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IAS ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.
- Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI

PRINCIPI GENERALI

Il Bilancio di esercizio è stato redatto sulla base del principio del costo storico; le uniche eccezioni a tale principio sono date da:

- valutazione degli strumenti di finanza derivata, effettuata con il criterio del *fair value*;
- piani a benefici definiti per i quali è stata effettuata la valorizzazione attuariale come prescritto dallo IAS 19;

- valutazione dei fabbricati, effettuata con il criterio del *fair value*, supportato da apposita perizia effettuata da periti professionalmente qualificati.

La redazione del bilancio, predisposto in accordo agli IFRS, postulano il ricorso, da parte degli amministratori, a stime, giudizi e assunzioni che hanno effetto sull'ammontare delle attività e della passività, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali e sul valore dei ricavi e dei costi riportati nel periodo presentato. Le stime e le assunzioni impiegate, sono fondate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza storica e su altri elementi eventualmente valutati come considerevoli.

I principali principi contabili adottati sono esposti di seguito.

PERDITE DI VALORE (*IMPAIRMENT*)

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività, individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici della attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività o di una unità generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minore valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni rappresentano degli investimenti duraturi. Vengono iscritte secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione con riferimento a quelli sostenuti. Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica per eventuali perdite di valore. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Una attività immateriale viene rilevata in contabilità solo se è suscettibile di essere identificata, se è probabile che generi benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato in maniera attendibile. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore a 20 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (IMPIANTI, ATTREZZATURE E ALTRI BENI MATERIALI)

Sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

CATEGORIA BENI	ALIQUOTE
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	15%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine uff. elettroniche	20%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (FABBRICATI)

Sono iscritti a *fair value* secondo i dettami di cui allo IAS 16 e determinati mediante perizia redatta da periti professionalmente qualificati.

Il valore rideterminato a *fair value* deve essere iscritto alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato.

L'effetto della rivalutazione è rilevata in una apposita riserva del Patrimonio netto, a meno che non sia successiva a una precedente svalutazione che ha interessato il conto economico. L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo FIFO.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato diminuito dei previsti costi di completamento e dei costi stimati necessari per realizzare la vendita.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti sono rilevati al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante l'analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, tenuto conto delle garanzie.

CASSA E DISPONIBILITÀ BANCARIE

La voce relativa a cassa e disponibilità bancarie include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono classificate secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività. I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato come previsto dallo IAS 39.

Il costo ammortizzato è l'ammontare della passività valutata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Se i finanziamenti sono coperti da strumenti derivati aventi natura di "fair value hedge", in accordo allo IAS 39 tali finanziamenti sono valutati a fair value così come gli strumenti derivati relativi.

BENEFICI AI DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I benefici ai dipendenti sono esposti in bilancio in base ai risultati delle valutazioni eseguite secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 19. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro presenti in bilancio costituiscono il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti, adeguate per tenere conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha una obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati.

DEBITI COMMERCIALI

Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al valore nominale.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi per vendite di prodotti sono contabilizzati quando i beni sono spediti e la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale, mentre i ricavi derivanti da prestazione di servizi al momento dell'effettuazione degli stessi.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo. Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valute diverse dall'Euro sono rilevate ai cambi di effettuazione delle operazioni. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono convertite ai cambi correnti a tale data. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla conversione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2014 sussistono strumenti derivati legati a operazioni di copertura per complessivi Dollari statunitensi 340.394,62.

COMPONENTI FINANZIARIE

Includono interessi attivi e passivi, differenze di cambio positive e negative, realizzate e non realizzate.

IMPOSTE

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le passività fiscali differite sono solitamente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, con esclusione dei casi in cui la Società sia in grado di appurare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

UTILI/PERDITE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Al 31 dicembre 2014 non sono in essere azioni "potenzialmente dilutive" e, in ragione di ciò, l'utile (perdita) diluito è pari all'utile (perdita) base per azione.

INFORMATIVA SETTORIALE

In base al Principio IFRS 8 "Settori operativi" devono fornirsi le informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle attività imprenditoriali intraprese.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO VALORE DELLA PRODUZIONE

13.1 RICAVI

Nel periodo in commento ammontano a Euro 39.779 migliaia così dettagliati:

Euro/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Ricavi caratteristici	39.781	30.549	9.232
Rettifiche di ricavi	(2)	(3)	1
TOTALE	39.779	30.546	9.233

La voce "Rettifiche dei ricavi" si riferisce principalmente agli abbuoni e sconti concessi alla clientela. Tutte le transazioni inerenti, sono avvenute a normali condizioni di mercato. La suddivisione della voce per area geografica dei ricavi delle vendite è la seguente:

Euro/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Vendite Italia	38.994	30.061	8.933
Vendite Area Comunitaria	431	438	(7)
Vendite resto del mondo	354	47	307
TOTALE	39.779	30.546	(19.294)

Di contro le percentuali di vendite risultano:

	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Vendite Italia	98,03%	98,41%	(0,39%)
Vendite Area Comunitaria	1,08%	1,43%	(0,35%)
Vendite resto del mondo	0,89%	0,15%	0,74%

Qui di seguito si forniscono i principali dati dei due principali settori in cui opera la Società, ossia "Componentistica" e "Prodotti finiti":

Euro/000	Componentistica	Prodotti finiti
Valore della produzione al netto altri ricavi	3.603	36.176
Altri ricavi e proventi	594	5.965
Acquisti di beni	(2.834)	(32.778)
Altri costi	(549)	(5.510)
Costo del lavoro	(144)	(1.448)
Risultato Operativo al 31/12/2014	670	2.405

Euro/000	Componentistica	Prodotti finiti
Valore della produzione al netto altri ricavi	2.007	28.539
Altri ricavi e proventi	95	1.356
Acquisti di beni	(1.762)	(25.169)
Altri costi	(208)	(2.956)
Costo del lavoro	(103)	(1.372)
Risultato Operativo al 31/12/2013	29	398

13.2 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

Tale voce è così dettagliata:

Euro/000	31/12/2014	31/12/2013
Prodotti finiti, merci, rimanenze iniziali	(11.355)	(10.498)
Prodotti finiti, merci, rimanenze finali	10.968	11.355
Variazione Rimanenze di prodotti finiti e merci	(387)	857

Si segnala che al 31 dicembre 2014 sono venuti meno i presupposti che avevano comportato l'iscrizione di una posta rettificativa del valore delle rimanenze ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente.

13.3 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La suddetta voce è così dettagliata:

Euro/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Fitti attivi	312	310	2
Contributi marketing	2	316	(314)
Sopravvenienze attive	925	564	361
Plusvalenze	5.183	2	5.181
Rimborso spese di trasporto	39	25	14
Altri rimborsi spese	98	234	(136)
TOTALE	6.559	1.451	5.108

L'incremento relativo alla voce "plusvalenze" si riferisce esclusivamente al quella scaturente dal conferimento di assets in società controllata al 100% come già ampiamente segnalato nella relazione sulla gestione alla quale si rinvia per ogni approfondimento.

Le variazioni negative sono da imputare principalmente all'esaurimento dei contributi marketing che i principali fornitori di sistemi operativi e componentistica hanno corrisposto alla Società per la promozione di

loro prodotti nell'esercizio 2014. Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente allo storno di accantonamenti effettuati prudenzialmente in precedenti esercizi, quali l'adeguamento delle rimanenze al valore di realizzo, essendo venute a meno le originarie ragioni della loro imputazione. La voce "Altri rimborsi spese" si riferisce principalmente a rimborsi ricevuti da principali fornitori di prodotti a fronte di riparazioni e assistenze operate dalla Società su tali prodotti rivenduti.

13.4 COSTO PER SERVIZI ESTERNI

Il costo per servizi esterni è così dettagliato:

Euro/000	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Prestazioni da terzi-Lavorazioni esterne	1.964	1.128	836
Trasporti	485	305	180
Spese di pubblicità	577	196	381
Consulenze per prestazioni professionali	739	751	(12)
Forza motrice utenze	131	142	(11)
Assicurazioni e contratti ass. cespiti	92	94	(2)
Cancelleria, stampati, postali	9	18	(9)
Altri costi (minori)	138	72	66
TOTALE	4.135	2.706	1.429

Come citato nelle precedenti relazioni, si evidenzia la prevalenza dei costi per prestazioni di terzi – lavorazioni esterne, risultato della politica di outsourcing perseguita dalla Società.

Nel dettaglio si evidenzia:

- un incremento del 40% dei costi delle lavorazioni in linea con l'aumento del fatturato anno su anno e con le maggiori richieste di personalizzazione hardware e software dei prodotti. Dal punto di vista dei costi di assistenza tecnica si evidenzia un incremento del 19%, correlato anch'esso all'aumento del valore del fatturato nell'esercizio 2014 e al sempre più crescente parco installato su cui fornire il servizio di post vendita in virtù delle tante forniture eseguite negli anni scorsi. Si nota altresì un aumento significativo dei costi di installazione dovuto principalmente al numero maggiore di interventi eseguito nell'esercizio 2014 rispetto all'anno precedente a seguito di una ricezione ordini frazionata su un numero maggiore di siti operativi;
- un aumento di Euro 179 migliaia dei costi di trasporto (58%), correlato all'incremento sopra descritto del fatturato rispetto al medesimo periodo del 2013 (30%) unitamente al numero maggiore di siti operativi in cui sono state spediti i prodotti;
- un incremento di Euro 381 migliaia delle spese pubblicitarie (194%), da imputare principalmente alle attività di marketing e pubblicità nell'ambito dell'offerta commerciale ICT IN A BOX sul mercato rivenditori e dell'offerta relativa all'efficientamento energetico sul mercato Pubblica Amministrazione e Corporate.

- una diminuzione di Euro 64 migliaia delle spese per consulenze "straordinarie" (-13,4%), da imputare principalmente al termine delle prestazioni professionali di consulenti che, nel medesimo periodo dello scorso anno, erano stati incaricati di assistere la Società nella revisione della manovra finanziaria nell'ambito dell'accordo con il ceto bancario.

13.5 COSTO DEL LAVORO

Il costo del personale è così dettagliato:

Euro/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Costo per retribuzioni	1.229	1.118	111
Oneri sociali	297	288	9
Trattamento di fine rapporto	66	68	(2)
TOTALE	1.592	1.474	118

Il costo del personale include tutti gli oneri derivanti dalle prestazioni svolte dal personale dipendente. La differenza rispetto al 31 dicembre 2013 è imputabile principalmente all'aumento dell'organico resosi necessario per far fronte al nuovo settore merceologico che la Società ha implementato nel corso del 2014, rappresentato dal mercato dell'efficiamento energetico.

Si evidenzia che il numero dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2014 è pari a 34 unità, mentre il numero dei dipendenti considerati nel periodo, ha avuto mediamente il seguente andamento:

Euro/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Dirigenti	2	3	(1)
Quadri	7	7	0
Impiegati Amm/Comm/tecnici	25	19	6
Operai e apprendisti	0	0	0
TOTALE	34	29	5

13.6 ACCANTONAMENTI

Tale voce è relativa allo stanziamento di Euro 76 migliaia al Fondo garanzia prodotti, che riflette la migliore stima possibile per gli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura del periodo in relazione a prodotti già venduti a tale data.

13.7 AMMORTAMENTI

Tale voce è così dettagliata:

Euro/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Ammortamenti Immobilizzazioni			
1) Fabbricati Industriali	369	368	1
2) Impianti e macchinari	1	2	(1)
3) Attrezzature ind. e commerciali	4	2	2
4) altri beni	10	1	9
5) Amm.to Spese R&S	234	242	(8)
TOTALE	618	615	3

13.8 ALTRE SPESE OPERATIVE

Al 31 dicembre 2014 tale voce, pari a Euro 337 mila, include principalmente altri oneri diversi di gestione tra cui IMU, Tares, altre imposte, contributi associativi, oneri per quotazione Borsa Valori, e altri costi minori.

13.9 PROVENTI FINANZIARI NETTI

I proventi finanziari netti sono riassunti nella seguente tabella:

Euro/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Altri interessi attivi	410	786	(376)
Utili su cambi	83	117	(34)
TOTALE	493	903	(410)

La composizione della voce Altri interessi attivi si riferisce, per la quasi totalità a interessi verso clienti ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.5 ex D.lgs231/2002 così come aggiornato dall'art.1, comma 1 lett.e) D.lgs. n.192/2012.

13.10 ONERI FINANZIARI NETTI

Gli oneri finanziari netti sono così dettagliati:

Euro/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Interessi passivi	414	638	(224)
Altri Oneri finanziari	605	452	153
Perdite su cambi	270	58	212
TOTALE	1.289	1.148	141

La voce Interessi passivi pari a Euro 414 migliaia, in diminuzione di 224 migliaia, conferma il trend in diminuzione conseguente ai benefici dovuti ai nuovi termini convenzionali decorrenti dal 31 gennaio 2013 e

riferiti all'Esposizione Consolidata ai sensi dell'Accordo Aggiornato per il quale si rinvia alle precedenti Relazioni periodiche. Risultano così composti:

- per Euro 332 migliaia a interessi passivi su affidamenti e finanziamenti bancari a medio - lungo termine oggetto di consolidamento a norma dell'Accordo;
- per Euro 82 migliaia a interessi passivi verso società di factoring e fornitori.

La voce Altri oneri finanziari, pari a Euro 605 migliaia, risulta così composta:

- Euro 349 migliaia da commissioni passive legate alle cessioni di crediti commerciali (factoring);
- Euro 3 migliaia relativamente a oneri finanziari per adeguamento del trattamento di fine rapporto in applicazione dello IAS 19;
- Euro 102 migliaia relativamente a commissioni bancarie e costi per assicurazione di crediti commerciali;
- Euro 151 migliaia relativamente a commissioni per fidejussioni;

Si evidenzia che nel corso del 2014 la Società ha sottoscritto strumenti di copertura da rischio di cambio per l'importo complessivo di Dollari statunitensi 2.219 migliaia. Tali strumenti di copertura sono stati adottati a fronte di passività, tutte in valuta statunitense, che hanno originato flussi monetari in uscita, relativamente certi nell'ammontare ma dilazionati nel tempo, ovvero posticipati rispetto al momento in cui nasce il relativo debito, che hanno esposto quindi la Società al rischio di un movimento sfavorevole dei tassi di cambio. Nello specifico tali rischi sono stati gestiti tramite la compravendita di valuta forward o a termine su nozionali in linea con le previsioni di incasso fornite dagli strumenti di budget in grado di normalizzare l'esposizione al rischio e minimizzare gli effetti sfavorevoli delle oscillazioni dei tassi di cambio. Tali strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. In particolare se lo strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata a Patrimonio netto; l'utile o la perdita sono stornati dal Patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; l'utile o la perdita associati a una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata. Si evidenzia quindi, che l'effetto complessivo a conto economico delle operazioni a termine sopra descritte e giunte a scadenza entro il 31 dicembre 2014 hanno coinciso con un Utile netto su cambi di euro 6 migliaia.

13.11 IMPOSTE DEL PERIODO

Tale voce è dettagliata nel modo seguente:

EURO/000	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
Imposte Correnti			
IRES	0	10	(10)
IRAP	190	62	128

Imposte differite			
IMPOSTE ANT./DIFFERITE	746	109	637
TOTALE	936	181	755

Il totale delle Imposte differite è così dettagliato:

	EURO/000
accantonamento imposte anticipate	(1.096)
Utilizzo imposte ant. anni precedenti	332
Totale Imposte Anticipate/differite	(764)
accantonamento imposte differite	1.538
Utilizzo imposte differite anni precedenti	(28)
Totale Imposte differite	1.510

Il peso della fiscalità anticipata/differita è dovuta alla differenza temporanea fra valori contabili e corrispondente valore fiscale.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

13.12 COSTI DI SVILUPPO

Tale voce, pari a Euro 366 migliaia, si riferisce in parte a costi sostenuti principalmente negli anni precedenti e capitalizzati per l'implementazione e lo sviluppo di prodotti contenenti soluzioni tecniche innovative così come richiesti nei bandi di gara indetti da committenti pubblici cui la Società partecipa. I relativi benefici economici sono tali da permettere il recupero dei costi di sviluppo. Tali costi sono rappresentati principalmente dall'utilizzo di personale interno dedicato al progetto di tali tecnologie. Tale attività immateriale è ammortizzata, dal termine del progetto, su base lineare lungo la vita utile attesa dei nuovi prodotti.

Euro/000	31/12/2014	31/12/2013
Saldo al 31/12/2013	329	259
Incrementi/decrementi	271	312
Ammortamenti	(234)	(242)
Saldo al 31/12/2014	366	329

13.13 FABBRICATI, IMPIANTI E MACCHINARI, ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Tale voce, al netto degli ammortamenti, varia al 31 dicembre 2014 di Euro (282) mila. Di seguito si espone la variazione intervenuta nel periodo:

Euro/1000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind. e commerciali	Altri beni mobili	Tot. Imm.Materiali
saldo al 31/12/2013	13.029	135	179	90	13.441
Incrementi/disinvestimenti	81		13	8	102
saldo al 31/12/2014	13.110	135	192	98	13.535

Ammortamenti accumulati					
saldo al 31/12/2013	4.380	131	172	90	4.416
Amm.ti dell'esercizio	370	1	6	8	385
Disinvestimenti					-
Altre variazioni					-
saldo al 31/12/2014	4.750	132	178	98	5.158

Valore Netto					
al 31/12/2013	8.649	4	7	0	8.660
al 31/12/2014	8.360	3	14	0	8.377

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio 2014 ammontano a Euro 385 migliaia e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita tecnico – economica. Si evidenzia che ai fini della valutazione dei fabbricati si è ritenuto più confacente alla realtà effettuare la valutazione a *fair value* anziché al costo storico, ritenuto meno rappresentativo.

Il *fair value* è stato determinato sulla base di apposita perizia di stima, redatta da un professionista qualificato. Alla data di chiusura dell'esercizio, dalla stima effettuata si ritiene l'attuale valore al netto dell'ammortamento 2014 rappresentativo del valore del bene. Di seguito si rappresentano gli effetti di quanto sopra evidenziato:

EURO/000	31/12/2013
Costo storico al 31/12/2014	6.273
Costi incrementativi sostenuti nel 2014	81
F.do amm.to al 31/12/2014	(4.750)
Costo netto	1.893
Riv.ne per adeguam.al fair value	6.755
TOTALE	8.360

13.14 PARTECIPAZIONI

Il saldo delle partecipazioni è il seguente:

Euro/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Pubblisole SPA	75	75	0
Data Polaris S.r.l.	12	12	0
Olidata Intern.Innovation Dev. S.r.l.	5.210	0	5.210
TOTALE PARTECIPAZIONI	5.297	87	5.210

La partecipazione in Pubblisole S.p.A. si riferisce ad una società avente a oggetto la valorizzazione delle risorse locali e dei soggetti quali imprese, istituzioni pubbliche e private, enti, onlus, persone fisiche, appartenenti prevalentemente al territorio di Cesena, costituendo strumenti di comunicazione, informazione e promozione utilizzabili per la crescita economica, culturale e sociale. Il capitale sociale di Pubblisole S.p.A. è pari a Euro 4.180 migliaia, e la percentuale di possesso detenuta è pari al 1,80%.

L'importo di Euro 12 migliaia, si riferisce alla partecipazione nella Società Data Polaris S.r.l.

Rispetto al Rendiconto Intermedio della Gestione al 30 settembre 2014 si segnala il venir meno della partecipazione in Olidata AJA Srl in quanto la stessa è stata oggetto di conferimento nella nuova Società Olidata International Innovation Development Srl di cui al capoverso successivo. Si ricorda che Olidata AJA Srl è stata costituita in data 15 luglio 2014 con l'obiettivo per Olidata di espandere, da un lato, la propria presenza in mercati esteri e dall'altro, di ampliare la gamma dei prodotti offerti attraverso una specifica divisione dedicata ai progetti di efficientamento energetico nei settori pubblico e privato.

L'importo di Euro 5.210 migliaia si riferisce alla partecipazione al 100% in Olidata International Innovation Development S.r.l. costituita nel corso del mese di dicembre 2014 a cui Olidata SpA ha apportato, a titolo di conferimento, taluni *assets* correlati fra loro come meglio evidenziate nella relazione sulla gestione a cui si rinvia, costituita in funzione strategica per l'incremento del business della Società, anche alla luce del nuovo Piano Economico Finanziario.

13.15 CREDITI (INCLUSI NELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI)

Nel dettaglio:

EURO/000	
al 31 12 2013	0
al 31 12 2014	53
variazione	53

L'incremento registrato al 31 dicembre 2014 rispetto al precedente esercizio – in aderenza a quanto disposto dal Principio Contabile IAS 17 - è imputabile al credito derivato dal noleggio di apparecchiature informatiche che prevede una locazione di durata triennale con possibilità di riscatto al termine del periodo di noleggio.

13.16 DIVERSE

Nel dettaglio:

Euro/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Crediti diversi	12	15	0
TOTALE	12	15	(3)

Rappresentano depositi cauzionali per utenze.

13.17 ALTRE ATTIVITÀ

Nel dettaglio:

Euro/000	
al 31 12 2013	7
al 31 12 2014	7
variazione	0

L'importo si riferisce a costi sostenuti anticipatamente, principalmente per commissioni su fidejussioni aventi scadenza oltre l'anno 2015.

13.18. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

L'importo si riferisce a fiscalità differita netta connessa prevalentemente a perdite fiscali pregresse.

Euro/1000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Attività fiscali differite: Valore Netto	4.307	5.053	(746)
TOTALE	4.307	5.053	(746)

Le movimentazioni delle attività fiscali differite, esposte al netto delle Passività fiscali differite, sono indicate nelle seguenti tabelle:

Attività fiscali anticipate	31/12/2014	31/12/2013
Euro/1000		
Saldo al 1° gennaio	5.535	5.452
Incrementi	1.096	238
Utilizzi	(332)	(155)
TOTALE	6.299	5.535

Passività differite passive	31/12/2014	31/12/2013
Euro/1000		
Saldo al 1° gennaio	482	290
Incrementi	1.538	218
Utilizzi	(28)	(26)
TOTALE	1.992	482

Le Attività fiscali anticipate sono così composte in relazione alla natura del costo:

Euro/1000	Acc.to per garanzie	Perdite pregresse	Svalutazioni crediti e magazzino	Altre	Totale
Saldo al 31/12/2013	32	4.546	489	468	5.535
Incrementi	21	906	150	19	1.096
Utilizzi/rettifiche	(22)		(268)	(42)	(332)
Saldo al 31/12/2014	31	5.452	371	445	6.299

Il Fondo imposte differite passive si è invece movimentato nel corso del 2014 come segue:

Euro/1000	Valutazione immobile	Interessi attivi di mora non incassati	Plusvalenze latenti	Altre	Totale
Saldo al 31/12/2013	264	207	0	11	482
Incrementi	0	113	1.425		1.538
Utilizzi	0	(17)	0	(11)	(28)
Saldo al 31/12/2014	264	303	1.425	0	1.992

ATTIVITÀ CORRENTI

13.19 RIMANENZE DI MAGAZZINO

La composizione è così dettagliata:

EURO/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
materie prime, suss. e di consumo	199	342	(143)
<i>Prodotti finiti e merci:</i>			
merci in viaggio	64	1.626	(1.562)
Prodotti finiti e merci	10.904	9.729	1.175

Acconti a fornitori	339	94	245
Fondo svalutazione magazzino	0	(850)	850
TOTALE	11.506	10.941	565

Le rimanenze sono composte principalmente da componenti hardware utilizzati per l'assemblaggio di personal computer e portatili, in parte da considerarsi come "merci in viaggio" al 31 dicembre 2014, destinati sia alla vendita sia alla commercializzazione. L'incremento registratosi al 31 dicembre 2014 rispetto al 31 dicembre 2013 è imputabile principalmente alla voce "Prodotti Finiti e merci" conseguente al maggior approvvigionamento effettuato dalla Società per far fronte al proprio Portafoglio Ordini, per i cui dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione del presente Bilancio.

Al 31 dicembre 2014 si segnala l'estinzione del fondo svalutazione magazzino in conseguenza del venir meno dei presupposti che avevano condotto al relativo stanziamento effettuato nei precedenti esercizi.

13.20 CREDITI COMMERCIALI NETTI

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31/12/2013	16.594
al 31/12/2014	16.931
variazione	337

I crediti sono allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione crediti pari a Euro 2.027 mila, che risulta essere congruo e costituito a fronte di possibili future perdite su crediti attualmente di presumibile problematica esigibilità, nonché di una quota di riserva generica calcolata sul monte crediti. La movimentazione del fondo svalutazione crediti risulta:

EURO/000	F.DO SVALUTAZIONE CREDITI
F.do Svalutazione al 31/12/2013	1.484
Accantonamenti	546
Utilizzi	(3)
F.do Svalutazione al 31/12/2014	2.027

Nella voce crediti commerciali sono compresi crediti in Dollari statunitensi per gli importi sotto indicati:

- al 31/12/2013 per Dollari statunitensi 384.935
- al 31/12/2014 per Dollari statunitensi 376.227

L'adeguamento dei crediti in valute diverse dall'Euro ha comportato l'iscrizione di differenze cambio positive per l'importo di Euro 36 mila. I crediti sono iscritti al netto di tali rettifiche.

13.21 CREDITI TRIBUTARI

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Credito IRES	11	57	(46)
Credito IRAP	63	136	(73)
Altri crediti tributari	64	0	64
Erario per IVA	777	102	675
TOTALE	915	295	620

13.22 ALTRI CREDITI

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31 12 2013	87
al 31 12 2014	98
variazione	11

Sono costituiti da crediti diversi, tutti di modesta entità.

13.23 ALTRE ATTIVITÀ

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31 12 2013	69
al 31 12 2014	2.046
variazione	1.977

Si riferiscono a risconti attivi, ovvero quote di costi vari sostenuti dalla Società con parziale competenza nel periodo successivo. L'incremento registrato al 31 dicembre 2014 rispetto all'esercizio precedente è imputabile a costi relativi alla nuova campagna pubblicitaria sui canali televisivi Sky, in programmazione dal mese di marzo 2015 ed avente ad oggetto i nuovi prodotti ICT IN A BOX e OLIGREEN, due soluzioni smart di ultima generazione in grado di offrire alle Aziende e alle grandi realtà Pubbliche e Private efficienza, sostenibilità e uso razionale delle risorse. Si ricorda, nello specifico, che ICT IN A BOX è un pacchetto di servizi e soluzioni informatiche per gestire le postazioni aziendali con una sola rata mensile. OLIGREEN, invece, è il business plan energetico che Olidata ha studiato per le P.A e Pmi in grado di offrire elevate performance e un risparmio di risorse pari al 50-70%.

13.24 CASSA E DISPONIBILITÀ BANCARIE

La composizione è la seguente:

Euro/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Depositi Bancari	58	709	(651)
Denaro e valori in cassa	2	2	0
TOTALE	60	711	(651)

I Depositi bancari rappresentano saldi attivi temporanei di conto corrente a breve termine e sono costituiti da depositi in Euro e in Dollari statunitensi. L'adeguamento dei depositi bancari attivi in valute diverse dall'Euro non ha comportato l'iscrizione di differenze cambio di importo significativo. In tale voce sono compresi depositi bancari denominati in valuta statunitense per Dollari 50 mila.

PATRIMONIO NETTO

13.25 PATRIMONIO NETTO

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di Patrimonio netto è così dettagliato:

Capitale sociale

	31/12/2014
Capitale sociale al 31/12/2012	2.346.000
n. Azioni ordinarie	34.000.000
Valore nominale per azione	privo

Nel corso del periodo oggetto di analisi il Capitale sociale non ha subito alcuna movimentazione. Al 31 dicembre 2013 la Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Perdite portate a nuovo:

	31/12/2014
al 31 12 2013	(628)
al 31 12 2014	(626)
variazione	2

La variazione intervenuta si riferisce alla destinazione dell'utile di esercizio al 31/12/2014 così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014.

13.26 RISERVA TRANSIZIONE AGLI IAS

Ammonta rispettivamente:

EURO/000	
al 31 12 2013	(100)
al 31 12 2014	(112)
variazione	12

Le variazioni rilevate al 31 dicembre 2014 sono dovute all'imputazione tra le riserve del Patrimonio netto, delle variazioni attuariali maturate nell'anno, con riferimento alla rivalutazione del TFR per complessivi Euro 15 mila, in conformità allo IAS 19. La variazione è dovuta altresì ad un importo negativo di 3 migliaia di euro imputabile, per effetto dello IAS 39, alla parte efficace imputabile alle operazioni di copertura da rischi cambi di cui si è avuto modo di evidenziare nel paragrafo dei Proventi Finanziari Netti. Per un maggiore dettaglio delle movimentazioni della presente riserva si rinvia al Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITÀ NON CORRENTI

13.27 FINANZIAMENTI

I Finanziamenti non correnti ammontano a Euro 16.765 migliaia (Euro 17.697 migliaia al 31/12/2013), rappresentano il debito a medio/lungo termine verso il ceto bancario per effetto del perfezionamento dell'Accordo Aggiornato, i cui effetti patrimoniali, economici e finanziari sono decorrenti dal 31 gennaio 2013 e stipulato in data 2 agosto 2013. Per effetto della Manovra Finanziaria scaturente dal perfezionamento del suddetto Accordo Aggiornato si è rideterminato sia il riscadenziamento a medio/lungo termine dell'Esposizione Consolidata Aggiornata, per gli ammontari in linea capitale sotto forma di Amortizing Facility e Bullet Facility al 31 gennaio 2013, sia la riduzione del prezzo del debito della medesima Esposizione Consolidata Aggiornata. Si rinvia alle Note di commento al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 per i dettagli del citato Accordo.

In funzione di quanto sopra, il rimborso dell'Esposizione Consolidata Aggiornata sotto forma di Amortizing Facility è pari a Euro 8.090 migliaia (quota non corrente al 31 dicembre 2014); mentre il rimborso sotto forma di Bullet Facility è pari a Euro 8.675 migliaia.

BANCA	Ammontare consolidato Euro/1000	Quota a breve termine		Quota a lungo termine	
		di cui Amortizing	di cui Bullet	di cui Amortizing	di cui Bullet
Unicredit	9.251	481	0	4.353	4.417
Cassa di Risparmio di Cesena	2.701	152	0	1.255	1.294
Banca Popolare di Ancona	1.875	107	0	882	886
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.145	55	0	414	675
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna	1.242	63	0	517	663

Banca Nazionale del Lavoro	910	47	0	429	434
Banca Popolare di Lodi	572	26	0	240	306
TOTALE	17.696	931	0	8.090	8.675

13.28 BENEFICI A DIPENDENTI (TFR)

Il saldo al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 156 migliaia e riflette passività verso dipendenti determinate in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19. La movimentazione di tale fondo è:

EURO/000	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
saldo al 01 gennaio	137	148	(11)
Interest cost <i>onere figurativo (costo da sostenere nel caso di richiesta di un finanziamento pari alla passività di apertura)</i>	3	3	0
Actuarial gains-losses <i>(utili o perdite di natura attuariale)</i>	16	(6)	22
Benefits Paid <i>(Importi pagati per anticipazioni ed erogazioni)</i>	0	(8)	8
TOTALE	156	137	19

I conteggi effettuati, tenuto conto delle ipotesi attuariali aggiornate al 31 dicembre 2014, hanno evidenziato una maggiore passività e determinato la contabilizzazione di un adeguamento di Euro 16 mila, contropartita imputata a decremento del Patrimonio netto.

13.29 ALTRE PASSIVITÀ

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31 12 2013	1
al 31 12 2014	1
variazione	0

Trattasi di importi minori riferibili principalmente a canoni di assistenza rilevati anticipatamente.

13.30 FONDI PER RISCHI E ONERI

Euro/000	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Fondo cess. Rapporto Coll. COO. Continuativa	109	44	65
Fondo rischi di garanzia non correnti	15	15	0
Totale Quota non corrente	124	59	65
Fondo rischi di garanzia correnti	105	110	(5)
Totale Fondi per rischi ed oneri	105	110	(5)

Il totale dei fondi correnti e non correnti al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 229 migliaia (Euro 169 migliaia al 31 dicembre 2013). Il Fondo indennità amministratori è relativo all'accantonamento per la cessazione dalla carica dei membri del Consiglio di Amministrazione, così come espressamente previsto dallo Statuto. Si sottolinea che il rinnovato Consiglio di Amministrazione cesserà la funzione con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e saranno pertanto liquidate le indennità di fine carica maturate.

Il Fondo garanzia prodotti riflette la migliore stima possibile, sulla base delle informazioni disponibili, degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura del periodo in relazione a prodotti già venduti a tale data. Tale fondo viene ripartito tra passività correnti e passività non correnti, in funzione della miglior stima effettuabile in merito alle previsioni di manifestazione futura degli oneri di garanzia. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nei fondi in oggetto nel corso dell'esercizio:

EURO/000	31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2014
Fondo cess. Rapporto Coll. COO. Continuativa	44	80	15	109
Fondo rischi di garanzia non correnti	15	0	0	15
Fondo rischi di garanzia correnti	110	76	81	105
Totale Fondi per rischi ed oneri	169	156	96	229

PASSIVITÀ CORRENTI

13.31 FINANZIAMENTI, QUOTA A BREVE TERMINE

Ammontano ad Euro 932 migliaia pari alla quota corrente del debito a medio – lungo termine nei confronti del ceto bancario ai seguito del perfezionamento del nuovo Accordo i cui effetti economici e finanziari decorrono dal 31 gennaio 2013:

	Entro 12 mesi
Banca	Euro/000
Unicredit	481
Cassa di Risparmio di Cesena	152
Banca Popolare di Ancona	107
Banca Monte dei Paschi di Siena	55
Cassa di Risparmio di Forlì e della Rom.	63
Banca Nazionale del Lavoro	47
BSGSP ex Lodi	27
Totale	932

13.32 DEBITI VERSO BANCHE

I Debiti verso banche a breve termine ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31 12 2013	4.398
al 31 12 2014	5.036
variazione	638

Tali debiti sono costituiti da debiti verso Istituti a fronte di smobilizzo di crediti per Euro 3.584 migliaia e a debiti verso Società di factoring per euro 778 migliaia.

Per effetto del perfezionamento dell'Accordo Aggiornato, lo Stand Still sulle Linee di Scoperto di Conto Corrente di cui all'Accordo, è prorogato di anno in anno alle medesime condizioni (rispetto dei Parametri Finanziari) fino al 31 dicembre 2018, fatti salvi i casi di risoluzione o recesso o decadenza del beneficio del termine di rimborso dell'Esposizione Consolidata Aggiornata.

La Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2014 è negativa per Euro 22.673 mila, con un incremento di Euro 387 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013 principalmente imputabile, come peraltro confermato dall'analisi del Rendiconto Finanziario, all'incremento netto dell'indebitamento finanziario corrente conseguente all'aumentato fabbisogno finanziario necessario per far fronte al maggior approvvigionamento di prodotti finiti e componenti hardware che si è già avuto modo di rilevare a commento del paragrafo 13.19 "Rimanenze di Magazzino" delle presenti Note Illustrative.

Euro/1000	31.12.2014	31.12.2013	variazione
A. cassa	2	2	0
B. Altre disponibilità liquide	58	709	(651)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidita' (A)+(B)+(C)	60	711	(651)
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti finanziari correnti	5.968	5.300	668
G. Parte corrente dell'indebitamento	0	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	5.968	5.300	668
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	5.908	4.589	1.319
K. Debiti bancari non correnti (mutuo)	0	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	16.765	17.697	(932)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	16.765	17.697	(932)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	22.673	22.286	387

Non viene presentato il confronto fra il valore iscritto in bilancio e il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie in quanto coincidente.

13.33 DEBITI COMMERCIALI

I debiti verso fornitori di natura commerciale, inclusivi degli stanziamenti di fine periodo per fatture da ricevere, ammontano rispettivamente a:

Euro/000	
al 31 12 2013	15.844
al 31 12 2014	21.498
Variazione	5.654

I Debiti verso fornitori sono tutti riscuotibili a breve termine e registrano un incremento periodale di Euro 5.654 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013 (+35,69%), da imputarsi all'approvvigionamento di prodotti finiti e componenti hardware avvenuto negli ultimi mesi dell'esercizio per far fronte agli ordini pervenuti nello stesso periodo e a una maggiore dilazione dei pagamenti concessi dai principali fornitori.

Contestualmente la Società registra un aumento del tempo medio di pagamento e indice DPO pari a 223 giorni, superiore al target annuo fissato nel Piano Industriale Aggiornato (90 giorni).

All'interno della voce fornitori sono compresi debiti in valuta estera per l'importo di Dollari statunitensi 3.429 migliaia.

L'adeguamento dei debiti verso fornitori in valute diverse dall'Euro ha comportato l'iscrizione di differenze cambio negative nette per Euro 106 mila.

Nell'esercizio in commento i saldi complessivi dei debiti verso fornitori sono così dettagliati:

EURO/000	
Fornitori Italia	15.114
Fornitori Cee	679
Fornitori Extra cee	1
Fornitori per fatture da Ricevere	5.797
Forn. Agenzie tec. Per mandati	56
Forn. Per merci in viaggio	0
Anticipi a Fornitori	0
N.C. da ricevere	(149)
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	21.498

13.34 ALTRE PASSIVITÀ

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31 12 2013	7
al 31 12 2014	5
Variazione	(2)

Sono essenzialmente dovuti a ricavi rilevati anticipatamente.

13.35 DEBITI TRIBUTARI

La voce Debiti tributari, ha fatto registrare una variazione di Euro 242 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013.

EURO/000	TOTALE	ENTRO ES. SUCCESSIVO	OLTRE ES. SUCCESSIVO
Totale debiti verso l'Erario	1.749	1.749	-

EURO/000	
saldo al 31 dicembre 2013	1.749
saldo al 31 dicembre 2014	1.991
Variazione	242

I debiti verso l'Erario sono composti quanto ad Euro 1.698 migliaia da debito IVA ad esigibilità differita, riferita a cessioni effettuate verso enti pubblici per le quali ci si è avvalsi della previsione di cui al comma 5 dell'art. 6 del D.P.R. 633/1972, per cui l'imposta diviene esigibile all'atto del pagamento dei relativi corrispettivi (salva la facoltà di applicare le ordinarie disposizioni); quanto a IRAP per 190 mila. I restanti Euro 103 migliaia sono relativi a debiti per imposte dovute in qualità di sostituto di imposta.

13.36. ALTRI DEBITI

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31 12 2013	325
al 31 12 2014	412
Variazione	87

La voce Altri debiti è principalmente composta da debiti verso il personale dipendente per retribuzioni, compensi per ferie e mensilità aggiuntive maturate ma non ancora liquidate entro il 31 dicembre 2014.

13.37 CONTROVERSIE, PENDENZE FISCALI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Relativamente ai contenziosi fiscali della Società non risultano situazioni o fattispecie da cui possano derivare passività probabili che non siano riflesse nel presente Bilancio.

Si precisa che le annualità fiscali soggette a verifica seguono le ordinarie regole previste dalla normativa fiscale.

13.38 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si segnala l'esistenza di operazioni con Acer Italy S.r.l., società controllata da Acer Europe B.V. che , fino al 30 giugno 2014 (data dalla quale Acer Europe B.V. ha ceduto l'intero pacchetto azionario di sua proprietà alla Società Le Fonti Capital Partner S.r.l.), deteneva n. 10.155.950 azioni di Olidata S.p.A. (alla data dell'ultima assemblea ovvero il 29 aprile 2014), pari al 29,8704% del Capitale sociale e che non ha avuto alcuna influenza nell'ambito della gestione e amministrazione societaria, né diretta né indiretta:

ACER ITALY S.R.L.	EURO/000
Crediti	0
Debiti	0
Ricavi	22
Costi	1

Si segnalano altresì le operazioni con la società controllata Olidata Iberica S.L.. Gli effetti patrimoniali e economici al 31 dicembre 2014 derivanti dalle transazioni poste in essere con tale società sono esposti di seguito:

OLIDATA IBERICA	EURO/000
crediti commerciali	148
crediti finanziari	89
Debiti	0
Ricavi	0
Costi	0

Si segnalano inoltre le operazioni con la società partecipata Data Polaris S.r.l.

DATA POLARIS S.R.L.	EURO/000
crediti commerciali	91
Debiti	4
Ricavi	84
Costi	38

Si segnalano inoltre le operazioni con la società Le Fonti Service S.r.l., società "correlata".

LE FONTI SERVICE S.R.L.	EURO/000
crediti commerciali	0
Debiti	0
Ricavi	0
Costi	75

Infine, per completezza, si segnalano anche le operazioni poste in essere con la Società controllata Olidata International Innovation Sr.l. ancorché le stesse si riferiscano interamente all'operazione di conferimento di cui si è già avuto modo di trattare ampiamente.

OLIDATA INTERNATIONAL INNOVATION DEVELOPMENT S.R.L.	EURO/000
crediti commerciali	0
Debiti	0
Plusvalenza da conferimento	5.183
Costi	0

Si segnala infine che nessuna operazione è stata posta in essere con le restanti parti correlate già citate al precedente paragrafo "Partecipazioni".

A seguito di quanto evidenziato si precisa che non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni. Inoltre, le suddette operazioni sono state stipulate con una logica imprenditoriale e sono regolate a condizioni di mercato. Tuttavia per completezza di informazione e in ottemperanza a quanto previsto dalla CONSOB con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 si fornisce la seguente tabella riepilogativa, riportante l'incidenza delle operazioni con parti correlate:

Euro/1000	totale	PARTI CORRELATE	
		valore Ass.	valore %
Crediti commerciali	16.931	239	1,41%
Debiti commerciali	21.498	4	0,02%
Ricavi	39.779	84	0,21%
Altri ricavi e proventi	6.559	5.183	79,02%

Costi di acquisto e prestazioni di servizi	39.217	115	0,29%
--	--------	-----	-------

L'incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari è sostanzialmente analoga a quella sulle voci di conto economico, in quanto le operazioni sono regolate, si ribadisce, a condizioni di mercato.

13.39 EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si fornisce la seguente tabella nella quale sono riassunti i principali eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente e che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Di seguito si riportano il dettaglio di tali operazioni significativamente non ricorrenti:

Dettaglio importi stornati per "normalizzazione" risultato di periodo	31/12/2014	31/12/2013
Proventi non ricorrenti		
Stralcio debito verso fornitore con sentenza dichiarativa di Fallimento	0	197.902
Storno fatt da ricevere anni prec.non reclamate	12.310	10.799
Note credito da fornitori x abbattimento costi materie prime	0	0
Ricalcolo Interessi bancari in base a nuovo Accordo col ceto bancario	9.620	54.138
Plusvalenza da cessione Ramo d'Azienda	5.183.500	0
estinzione Fondo Svalutazione magazzino	850.000	0
Totale proventi non ricorrenti	6.055.430	262.839
Oneri non ricorrenti		
Consulenze straordinarie	53.023	290.570
Consulenze straordinarie (rif.Perizia sui Marchi)	28.080	0
Consulenze e assistenza per mediazione creditizia su operazioni di finanz	43.525	0
Liquidazione Avvocatura Gen.d.Stato per sentenze anni prec.	29.650	0
Perdite su crediti e stralcio interessi attivi di mora	20.984	10.329
Iscrizione Dirigenti Fondi Pensione e Assistenza Rif.anni precedenti	0	59.999
Inps per mobilità lavoratori conclusa nel 2012	62.271	0
Totale oneri non ricorrenti	237.532	360.898

13.40 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si evidenzia che durante l'esercizio 2014 la Società ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come individuate dalla citata Comunicazione, in base alla quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni di bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Tale operazione, per la Società, si è configurata nel conferimento, avvenuto nel mese di dicembre 2014, dei propri marchi e di tutte le attività svolte ai fini della loro gestione, sfruttamento economico, promozione e diffusione. Ciò ha generato una plusvalenza di complessivi Euro 5.184 migliaia

13.41 GESTIONE DEI RISCHI

Di seguito si riporta un'analisi dei rischi cui la Società è esposta seguendo le tipologie di rischio identificate dall'IFRS 7. La Società in data 7 maggio 2013 ha stabilito mediante delibera del Consiglio di Amministrazione lo scioglimento del Comitato controllo e rischi in aderenza a quanto proposto dal Codice di Autodisciplina al punto 4.C.2, comma (i), riservando le relative funzioni all'intero Consiglio, sotto il coordinamento del Presidente. Sono pertanto demandate al Consiglio le attività per valutare, con cadenza periodica, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

RISCHIO DI CREDITO

È relativo al rischio di potenziali perdite derivati dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio può essere associato a situazioni di default della controparte originate sia da fattori di carattere tecnico – commerciale (es. contestazioni sulla natura/qualità del prodotto, sulla interpretazioni di clausole contrattuali), sia dalla circostanza che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo all'obbligazione. Si segnala che la Società pone in essere un programma di coperture assicurative specifiche per ogni cliente (caratterizzate da scoperti assoluti), ad esclusione dei clienti relativi a pubbliche amministrazioni; i costi per l'assicurazione del credito sono ammontati a Euro 36 migliaia. Nei confronti delle pubbliche amministrazioni la Società ha realizzato un efficientamento delle procedure di recupero crediti (da fase di pre-collection a contenzioso); ha altresì adottato procedure per la certificazione dei crediti delle pubbliche amministrazioni (esclusi gli enti locali commissariati e gli enti del S.S.N. delle regioni sottoposte a piano di rientro dai disavanzi sanitari, ovvero a programmi operativi di prosecuzione degli stessi, se nell'ambito di detti piani o di detti programmi sono previste operazioni relative al debito), in accordo ai D.M. 22 maggio 2012 e 25 giugno 2012 in vigore da luglio 2012 e successive Circolari applicative, come commentati nella sezione relativa al Rischio di liquidità.

Riguardo all'analisi quantitativa del Rischio di credito si segnala che al 31 dicembre 2014 i crediti commerciali scaduti da oltre un anno ammontano a Euro 6.005 migliaia (di cui Euro 4.646 migliaia vantati verso enti pubblici), svalutati individualmente per Euro 664 mila.

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali scaduti da oltre un anno ammontavano a Euro 3.264 migliaia (di cui Euro 1.924 migliaia vantati verso enti pubblici), svalutati individualmente per Euro 460 mila.

Si segnala che i ritardi medi di pagamento registrati nelle operazioni di incasso da parte degli enti pubblici nell'esercizio 2014 (media semplice dei pagamenti effettivamente incassati nell'esercizio) sono risultati pari a 67 giorni, in miglioramento rispetto a 78 registrati nell'esercizio 2013, come mero effetto dell'efficientamento delle procedure di recupero crediti.

RISCHIO DI MERCATO

È relativo al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato si suddivide a sua volta in rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo.

Relativamente al rischio prezzo, al fine di calmierare l'effetto delle variazioni del costo della componentistica, in particolare a fronte di ordini acquisiti per volumi rilevanti, la Società usualmente procede contestualmente all'acquisto, a prezzi definiti, dei quantitativi di componenti necessari all'evasione di tali ordini. Nondimeno,

la Società è esposta a fenomeni di variazioni dei prezzi dei componenti hardware nel breve e medio termine, che la Società monitora nell'intento di attuare tutte le azioni utili per limitarne gli effetti negativi.

Relativamente al rischio di tasso, definito come il rischio che le variazioni dei tassi di interesse determinino effetti negativi o positivi sul margine o sul valore di una attività o passività, la Società non ha sinora utilizzato strumenti di copertura, principalmente per indisponibilità di fido specifico a causa anche dell'assoggettamento alla procedura ex art. 182-bis L.F. divenuta poi ex art. 67, per l'assunzione di posizioni derivate (rischio di tassi crescenti data una struttura di pricing variabile dei finanziamenti a breve e medio lungo termine). In riferimento all'analisi di sensitività del rischio di interesse si segnala che nel 2014 il livello dei tassi ha mantenuto valori molto limitati: la media del tasso Euribor a 3 mesi, tasso base normalmente utilizzato per il calcolo degli interessi finanziari passivi applicati alla Società, è stata pari allo 0,209% (rispetto all'0,220% della media 2013), a cui applicare un margine medio variabile a seconda della forma tecnica di finanziamento e della banca e intermediario. Il 24 marzo 2015 l'Euribor 3 mesi è pari allo 0,021%.

Relativamente al rischio di cambio, definito come il rischio che le variazioni dei tassi di cambio determinino effetti negativi o positivi sul margine o sul valore di una attività o passività, la Società acquista la maggiore parte dei propri componenti in Dollari statunitensi (USD). In caso di apprezzamento dell'USD contro l'Euro, la Società registrerebbe un impatto negativo sul proprio margine operativo lordo. Per mitigare tale rischio la Società tenta di attuare una accurata pianificazione dei flussi di cassa futuri per intervalli temporali, in modo da prevedere l'esposizione netta valutaria rispetto a dati obiettivi di tasso di cambio in modo da attuare, laddove possibile e compatibilmente a quanto di anzi segnalato in merito alle difficoltà finanziarie, operazioni di copertura e di attenuazione del rischio senza incorrere in perdite. Per il dettaglio di tali operazioni di copertura si rinvia al capitolo 13.20 Oneri Finanziari netti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È relativo al rischio che la Società abbia difficoltà a adempiere ai propri impegni di pagamento commerciali e finanziari, previsti o imprevisti, nei termini e scadenze prestabiliti. Per mitigare tale rischio la Società attua una accurata pianificazione dei flussi di cassa futuri per intervalli temporali, in modo da ottimizzare la disponibilità e l'utilizzo di risorse finanziarie per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze previste. Nella seguente tabella è indicata l'esposizione della Società al rischio di liquidità e una analisi delle scadenze. L'analisi delle scadenze sotto riportata prende a riferimento flussi di cassa non attualizzati: gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

EURO/1000	< 6 MESI	6 - 12 MESI	12 - 24 MESI	> 24 MESI
Finanziamenti bancari e simili	5.499	470	964	15.801
Debiti commerciali	21.498			
Debiti tributari	1.698	293		
TOTALE	28.695	763	964	15.801

Tale rischio può derivare da diversi fattori interni o esterni. Gli attuali vincoli di liquidità della Società potrebbero condizionare la capacità aziendale di approvvigionarsi a condizioni competitive, con un rischio di deterioramento delle relazioni di fornitura e pregiudizio degli obiettivi di consegna e di ricavi delle vendite (e conseguente rischio per l'applicazione di eventuali penali convenzionali).

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, la Società opera principalmente nel mercato delle forniture di hardware, servizi connessi e opzionali nei confronti delle pubbliche amministrazioni italiane. I termini di incasso delle committenze pubbliche italiane registrano una alta morosità media (cfr. Comunicato stampa Confartigianato 4 febbraio 2014: “Anche nel 2013, la Pubblica amministrazione italiana è stata la più lenta in Europa a pagare le imprese fornitrici di beni e servizi: con una media di 170 giorni ha superato di 109 giorni la media Ue di 61 giorni e di 140 il limite di 30 giorni imposto dal decreto legislativo n. 192/2012 sui tempi di pagamento entrato in vigore il 1° gennaio 2013 in recepimento della Direttiva 2011/7/UE”). Ne deriva che l’incremento dei volumi di ordinativi determina crescenti fabbisogni di capitale circolante commerciale, che la Società intende continuare a finanziare mediante il ricorso a nuovi anticipi per la cessione di crediti nei confronti della pubblica amministrazione, assunto che gli affidamenti factoring risultino sempre capienti e che il merito di credito dei debitori ceduti sia tempo per tempo valutato favorevolmente dai cessionari. La Società ha altresì attuato un programma di iniziative tese a migliorare i termini di incasso nei confronti delle pubbliche amministrazioni, i cui ritardi sono condizionati dai tempi di emissione dei certificati di regolare esecuzione della fornitura e dei mandati di pagamento dei committenti. Tali iniziative rivestono particolare rilevanza nei confronti degli enti territoriali la cui capacità di spesa è limitata dai meccanismi di controllo dell’indebitamento netto (cfr. Patto di stabilità interno).

Dando seguito al D. Lgs. n. 192/2012 di recepimento della Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali varato nel 2012, il governo ha emanato in data 8 aprile 2013 il D. Lgs. n.35/2013, volto a sbloccare i pagamenti dei debiti scaduti delle Pubblica Amministrazione, poi convertito con legge 6 giugno 2013, n.64 il 6 giugno 2013. Il decreto-legge definisce un insieme di regole e procedure volte ad accelerare il recupero dei crediti nei confronti delle amministrazioni vantati da imprese, cooperative e professionisti, per un importo complessivo di 40 miliardi di euro, da erogare negli anni 2013-2014 accordando priorità ai crediti che le imprese non hanno ceduto pro-soluto al sistema creditizio. Secondo il parlamento “l’ammontare dei *crediti* che le imprese vantano nei confronti della Pubblica Amministrazione costituisce, nell’attuale fase di crisi economico-finanziaria, un rilevante elemento di debolezza della struttura finanziaria delle imprese, per le quali la disponibilità di liquidità rappresenta una delle condizioni necessarie per aumentare i piani d’investimento o per migliorare le condizioni della gestione ordinaria (ivi inclusi i pagamenti degli arretrati ai propri dipendenti), oltre che per limitare il fenomeno, in crescita negli ultimi mesi, di chiusura di attività produttive”.

In questo ambito quindi la Società si impegna costantemente nel recepimento puntuale e rapido delle nuove normative e procedure operative emanate dal Governo e Parlamento al fine di ridurre ulteriormente il rischio liquidità.

RISCHIO RISORSE UMANE

Rientra nell’ambito più generale del Rischio operativo, definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel Rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Società ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, definendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo dei medesimi. Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio, che individua le politiche di gestione del rischio e ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo della Società, disponendo le eventuali azioni

correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

In particolare nell'ambito delle risorse umane il Consiglio ha definito protocolli e procedure interne per la gestione del rischio di reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e ha dato mandato all'Organismo di Vigilanza di vigilare sulla loro corretta applicazione.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Nell'anno 2014 non si sono registrati incidenti sul lavoro di alcun genere.

Non si segnalano inoltre eventi di rilievo atti a procurare danni a dipendenti e/o all'azienda.

Sono stati effettuati investimenti per la sicurezza pari a Euro 7 migliaia.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Non si sono verificati danni ambientali per i quali Olidata S.p.A. è stata ritenuta responsabile nel 2014. La Società ha continuato a consolidare le procedure del proprio sistema integrato qualità e ambiente con particolare attenzione alle attività relative alla gestione dei rifiuti. La Società, secondo quanto richiesto dalle direttive del paese in cui opera, tiene una traccia dei rifiuti prodotti settimanalmente e, complessivamente, nel 2014 ha effettuato investimenti per l'ambiente pari a Euro 60 migliaia.

13.42 AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI A AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Per gli organi sociali l'ammontare dei compensi è così ripartito:

EURO/000	
Compensi Amministratori	268
Accantonamento TFM	80
Compensi Sindaci	87

Si indicano nominativamente di seguito i compensi corrisposti a Amministratori, Sindaci e Direttori Generali. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, pubblicata sul sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations):

BILANCIO AL 31.12.2014

Nominativo	Carica	Periodo	In carica fino a	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Riccardo Tassi	Presidente e Amministratore esecutivo	nominato con Verbale di Assemblea del 13/09/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2015	30.000,00	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	30.000,00	N/A	9.000,00
Marco Sangiorgi	Presidente del Consiglio di Amministrazione fino al 13/09/2014 e Amministratore Delegato dal 13/09/2014	nominato con Verbale del Consiglio di Amministrazione del 13/09/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2015	159.999,94	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	159.999,94	N/A	47.999,98
Nicola Papasodero	Amministratore non esecutivo	nominato con Verbale di Assemblea del 30/04/2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	30.000,00	N/A	N/A	N/A	N/A	1.240,76	31.240,76	N/A	9.000,00
Mariella Rossi	Amministratore non esecutivo	nominato con Verbale di Assemblea del 30/04/2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	30.000,00	N/A	N/A	N/A	N/A	47.301,38	77.301,38	N/A	9.000,00
Alessandro Fomari	Amministratore non esecutivo	nominato con Verbale di Assemblea del 13/09/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2015	9.000,00	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	9.000,00	N/A	2.700,00
Daniela Ciccardi	Amministratore non esecutivo	nominato con Verbale di Assemblea del 13/09/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2015	9.000,00	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	9.000,00	N/A	2.700,00
Luigi Scapicchio	Presidente Collegio Sindacale	nominato con Verbale di Assemblea del 14/05/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	30.254,22	N/A	N/A	N/A	N/A	2.770,17	33.024,39	N/A	N/A
Aldo Mainini	Sindaco Effettivo	nominato con Verbale di Assemblea del 14/05/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	24.244,00	N/A	N/A	N/A	N/A	2.529,76	26.773,76	N/A	N/A
Domenico Pullano	Sindaco Effettivo	nominato con Verbale di Assemblea del 14/05/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	24.244,00	N/A	N/A	N/A	N/A	2.529,76	26.773,76	N/A	N/A
Roberto Rampoldi	Sindaco Supplente	nominato con Verbale di Assemblea del 14/05/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	N/A
Angelo Rampoldi	Sindaco Supplente	nominato con Verbale di Assemblea del 14/05/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	N/A
Alberto Colombo	Direttore Generale	in carica dal 14/11/2011	-	-	N/A	N/A	N/A	N/A	80.623,75	80.623,75	N/A	N/A
Alberto Colombo	Dirigente Preposto	in carica dal 31/10/2013*	-	15.000,00	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	15.000,00	N/A	N/A

* come da Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/10/2013

Di seguito si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione legale e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla medesima Società di revisione (Baker Tilly Revisa S.p.A.):

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	EURO/000
Revisione contabile	Baker Tilly Revisa S.p.A.	64
Spese varie e diritti Consob	Baker Tilly Revisa S.p.A.	8
TOTALE		72

13.43 GARANZIE

Al 31 dicembre 2014 risultano fidejussioni rilasciate da banche e compagnie di assicurazione per conto della Società per un importo complessivo di Euro 21.726 mila.

Olidata S.p.A.

il Pres.te del Consiglio d'Amm.ne.

Riccardo Tassi

14 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB



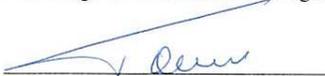
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter, del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Riccardo Tassi in qualità di Presidente della OLIDATA S.p.A. e Alberto Colombo in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Olidata S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2014.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:
 - a. E' redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
 - c. redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards così come adottati dall'Unione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal D.Lgs. 38/2005, a quanto consta, è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta ed altresì, informazioni rilevanti con le parti correlate.

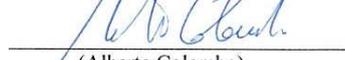
La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Pievesestina di Cesena, 31/03/2015

Firma organo amministrativo delegato


(Riccardo Tassi)

Firma Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari


(Alberto Colombo)

OLIDATA S.p.A. - Via Fossalta, 3055 - Zona Ind. Pievesestina - 47522 CESENA (FC) ITALY - <http://www.olidata.com> - e-mail: olidata@olidata.com
Tel. + 39 0547 419.111 - Fax + 39 0547 419.222 - R.I. / Cod. Fisc. / P.I. 01785490408 - R.E.A. FC 216598 - Capitale Sociale € 2.346.000 Int. Vers.